Udine N. 279 - Anno 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 12 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Domenica 23 Novembre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-80. I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

L'energica azione per la discesa dei prezzi

Diminuzione del 10 per cento sui prezzi delle farine - La riduzione non inferiore al 10 per cento deliberata su tutti i fitti - I giornali a 20 centesimi col 1. dicembre

Sapevamo di essere ciecamente ottimisti quando tre giorni or sono affermavamo che superato il punto morto con la tempestiva, e solo in apparenza, severa azione del Governo nei riguardi della riduzione degli stipendi agli impiegati, il movimento al ribasso dei prezzi e del costo della vita in genere si sarebbe iniziata con ritmo celere sicuro e generale. I fatti oggi confermano le nostre previsioni, i bollettini dell'offensiva contro i prezzi segnano da per tutto una vittoriosa avanzata.

Tra le più importanti e decisive notizie è quella di una generale riduzione del 10 per cento che sarà prossimamente attuata per tutti i fitti di alloggi e negozi. La misura merita un alto encomio nazionale e una particolarissima segnalazione. Per questa riduzione ne risentono immediato e sensibile beneficio tutte le famiglie, ne risentono beneficio i negozianti di ogni specie e gli uffici, cosicchè le riduzioni dei prezzi di vendita e dei vari servizi potranno essere più direttamente sollecitate. I padroni di casa mostrano con questo atto di sapere pur essi essere in linea e di ciò vanno lodati; nel sacrificio equamente ripartito fra tutti, si avanza verso la vittoria.

Mentre esortiamo tutti i produttori, commercianti e consumatori a impiegare il loro dovere con tranquilla disciplina, crediamo necessario mantenerci calmi e giusti ed evitare la rettorica e le pericolose precipitazioni. La vita economica ha una sua logica e alcune sue leggi irriducibili, il fenomeno della volontà come forza fondamentale del Fascismo deve armonizzarsi con questa legge superiore, il movimento del ribasso non deve essere quindi episodico, arbitrario ingiustamnete violento, deve rispondere a una calma integrale valutazione di tutte le condizioni oggettive per assicurare risultati stabili e definitivi.

Il Governo dà l'esempio di questa previdenza e non sminuisce, ma potenzia la sua energia, l'esempio deve essere seguito da tutti.

E' inutile sottilizzare e intessere buoni giochi accademici intorno a considerazioni su riflessioni e deflessioni, c'è dinanzi a noi una semplice brutale realtà alla quale nessuno può sottrarsi; occorre ribassare tutti i generi per ricondurre il potere di acquisto della moneta al suo valore reale.

Sono stati chiesti sacrifici notevoli agli operai, agli impiegati e ai professionisti; chiedendo la generale discesa del costo della vita, si chiedono sacrifici ai produttori, ai commercianti, agli industriali, ai proprietari; è assurdo che essi vi oppongano argomenti della contrazione del guadagno come implicitamente molti di essi stanno facendo, il momento chiede una mobilitazione generale di spiriti e di volontà.

Questo è il Fascismo: chi non sa o non vuole seguirlo, è sull'altra sponda.

La riunione della Commissione

per lo studio dei prezzi delle farine

ROMA, 22.

Dopo le dichiarazioni di S. E. il Ministro delle Corporazioni on. Bottai, in occasione dell'insediamento della Commissione per lo studio dei prezzi del grano, della farina e del pane, ha assunto la presidenza S. E. l'on. Alfieri. Il comm. Anselmi ha riassunto le varie proposte pervenute al Ministro da parte delle organizzazioni sindacali degli agricoltori e dei commercianti che riguardano specialmente la disciplina della produzione del frumento, mediante una razionale scelta dei grani da semina dando largo impulso a quelli che hanno maggior peso specialmente specificando la necessità di regolare la vendita del frumento mediante l'unificazione degli usi locali di vendita, l'introduzione della vendita per campione, la sistemazione e il controllo dei mercati a termine, di disciplinare il mercato delle farine mediante specificazione e standardizzazione dei tipi di farina e regolarizzazione del suo commercio.

Produzione e vendita del pane

Per quanto riguarda la produzione e la vendita del pane le proposte si riassumono in quella propugnata dai commercianti: di fissazione di un tipo di pane comune o popolare la cui produzione e il suo smercio dovrebbero essere adeguatamente controllati, di una modificazione del sistema di retribuzione degli operai, di una disciplina più razionale delle norme riguardanti i panifici del la necesità di rivedere la legge sul lavoro notturno dei forni e di riesaminare la questione delle licenze di produzione e vendita del pane.

La Commissione è stata unanime nel riconoscere, a seguito anche delle osservazioni fatte dal sen. Marozzi e dall'on. Angelini, che il problema della produzione del frumento rientra nelle competenze esclusive del Comitato permanente del grano.

Sulle altre questioni prospettate al Ministero nei memoriali delle associazioni sindacali, hanno preso la parola quasi tutti i componenti la commissione, specialmente il comm. Stuccky, l'ingegner Luraschi, il comm. Angelini, il sen. Marozzi e il dottor Muzioli, prospettando i vari punti di vista delle Associazioni ed Enti che si rappresentavano in ordine ai problemi riguardanti la disciplina della vendita delle farine e del grano, la produzione e la vendita del pane.

Nella discussione sono state prospettate anche alcune proposte come quella dell'adozione di un contratto tipo per la vendita delle farine, che saranno esaminate dalla Commissione in ulteriori sedute.

Ma indipendentemente da tali problemi si è prospettata attraverso la discussione la necessità di addivenire subito ad un ribasso dei prezzi delle farine, del pane e della pasta alimentare.

L'ordine del giorno

S. E. l'on. Alfieri ha messo in rilievo, nel riassumere la discussione, le ragioni di carattere politico e sociale che portavano a decidere la necessità immediata di un ribasso ed ha, fondendo e contemperando le diverse tendenze e i differenti punti di vista, definito una linea di accordo che si è concretata nel seguente ordine del giorno:

« La Commissione ispirandosi alle direttive del Governo, considerata la necessità di un immediato ribasso dei prezzi in tutti i generi alimentari di prima necessità; esaminato ampiamente il problema dei prezzi con riguardo particolare alla farina ed al grano, riservandosi di studiare taluni fenomeni di vischiosità dei prezzi della farina e del pane nello intento di risolverli, sopratutto mediante la semplificazione dei vari tipi e delle diverse qualità; tenendo presente il ribasso verificatosi in questi ultimi mesi nel prezzo del grano: delibera una adeguata riduzione dei prezzi di tutti i tipi di farina, esclusi quelli di lusso, riduzione che, avuto riguardo alle varie situazioni locali verificatisi dopo la data del 18 corrente, assicuri un ribasso della pasta alla minuta vendita e del pane, escluse le forme di lusso, ribasso che non dovrà comunque essere inferiore al dieci per cento.

Tale riduzione in seguito all'ulteriore esame da compiersi dalla Commissione potrà essere superiore in quelle località dove i prezzi appaiono particolarmente elevati.

S. E. Alfieri nel prendere atto con compiacimento a nome del Ministro dei risultati raggiunti, mediante lo spirito di comprensione dei superiori interessi della economia dato dai rappresentanti le associazioni sindacali di produttori, ha fatto presente che la Commissione dovrà nelle future sedute esaminare accuratamente i problemi delineati in questa riunione e che riguardano i varii provvedimenti da studiare o da attuare per una più razionale disciplina della produzione e della vendita delle farine e del pane.

La Commissione che ha terminato la seduta a tarda ora della notte, si riunirà nuovamente il 27 corrente.

La delibera della Federazione della proprietà edilizia

ROMA, 22.

Apprendiamo che i rappresentanti della Federazione della proprietà edilizia, riuniti presso il Ministero delle Corporazioni, hanno deliberato di invitare i proprietari di casa di tutta Italia ad effettuare sul prezzo attuale di tutti i fitti, ivi compresi quelli dei negozi, una riduzione che non dovrà essere inferiore del 10 per cento. Il presidente della Federazione ha diramato in proposito una circolare a tutte le dipendenti associazioni per il rispetto assoluto della deliberazione con la quale i proprietari di casa devono apportare il loro contributo all'azione intrapresa dal Governo per la adeguazione a quota 90.

I giornali a venti centesimi

ROMA, 22.

Il Direttorio dell'Assoc. Nazionale Fascista Editori di giornali, riunitosi a Milano per disposizione del Ministro delle Corporazioni, uniformandosi alle direttive del Governo per l'adeguamento dei prezzi al valore attuale della lira, ha deliberato la riduzione dal 1° dicembre prossimo del prezzo dei giornali quotidiani politici da centesimi 25 a centesimi 20 e la riduzione del venti per cento del prezzo di abbonamento agli giornali stessi.

Una circolare di S. E. Bottai

ai datori di lavoro

ROMA, 22.

Nella giornata di oggi, il Ministro delle Corporazioni ha inviato ai presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro una lettera nella quale ricordato gli scopi dell'azione del Governo nel campo dell'adeguamento dei prezzi, invita i capi delle organizzazioni sindacali di datori di lavoro a formulare entro la prossima settimana quelle proposte concrete che dovranno essere immediatamente attuate di riduzione di ogni e qualsiasi forma di remunerazione e di compenso (stipendi, indennità, percentuali, gettoni di presenza ecc.) corrisposti ai dirigenti di aziende ed in genere a tutti quei prestatori d'opera che in ragione delle caratteristiche loro funzioni non siano comunque compresi in contratti collettivi di lavoro. I risultati positivi raggiunti da questa azione dovranno essere comunicati al Ministero entro 10 giorni dalla data della lettera. Mediante tale azione il Ministero delle Corporazioni dimostra come lo ordinamento corporativo sia lo strumento più idoneo per raggiungere in ogni settore produttivo quei risultati concreti che il Governo si ripromette in questa sua azione risoluta di impulso e di stimolo verso il nuovo livello di stabilizzazione economica.

La revisione dei prezzi alberghieri

ROMA, 22.

La Federazione Nazionale Fascista alberghi e turismo, consapevole del dovere che incombe ad ogni categoria economica di adeguare la propria attività alle direttive tracciate dal Governo Fascista, per raggiungere l'equilibrio generale dei costi e dei prezzi, ha convocato a Roma per domenica 23 corrente presso la Confederazione commerciale, tutti i maggiori esponenti alberghieri di Italia allo scopo di decidere circa la revisione dei prezzi alberghieri.

I fitti ridotti a Campobasso

CAMPOBASSO, 22.

In seguito ad attive pratiche rapidamente condotte a termine, fra la Federazione Fascista e le Associazioni interessate, S. E. il Prefetto Bellini ha ottenuto dai commercianti il ribasso di centesimi 10 sul prezzo del pane, la riduzione del 10 per cento sui prezzi delle carni e del 12 per cento su altri commestibili e sugli oggetti di uso comune abbigliamento e merci varie.

La Federazione della proprietà edilizia ha stabilito una riduzione del 10 per cento sulle pigioni il cui importo superi il quadruplo d'anteguerra. Le autorità provvederanno a vigilare per l'osservanza degli impegni assunti.

Il pane a lire 1.05 al Kg. a Fiume

FIUME, 22.

Ha avuto luogo oggi sotto la presidenza del Prefetto De Biasi una riunione cui hanno partecipato tutte le autorità della città e provincia e i rappresentanti delle organizzazioni economiche e sindacali. E' stato deliberato di ridurre tutti i prezzi dei generi alimentari e dei generi di abbigliamento adeguandoli alla quota giusta fissata dal Governo nazionale.

In seguito a tale deliberazione il pane di lusso è stato ridotto da L. 1.40 a 1.25 e il pane comune da L. 1.20 a L. 1.05.

L'amministrazione podestarile del Comune ha abolito totalmente la tassa sul valore locativo ed ha ridotto dall'8 al 5 per cento la tassa sull'acqua.

Tali riduzioni superano in gran parte il vantaggio che il Comune trae dalla riduzione degli stipendi.

Energica azione a Macerata

MACERATA, 22.

Convocati da S. E. Foschi in prefettura, si sono riuniti il Segretario Federale, il Preside della provincia, il Podestà, il presidente della Federazione commercianti, il presidente la Federazione industriale e i dirigenti delle altre organizzazioni sindacali per adottare le misure necessarie per il ribasso dei prezzi dei generi di prima necessità.

Contemporaneamente sono state impartite disposizioni ai Podestà della provincia. Il costo del pane è stato ridotto da L. 1.55 a L. 1.45 il prezzo della farina e della pasta sono stati ridotti del 10 per cento, il prezzo del riso da L. 1.90 a L. 1.30. Il risone da L. 1.70 a L. 1.20. Notevoli riduzioni sono state apportate anche ai prezzi dei legumi, dell'olio, del latte, del burro.

Ribasso del 30 per cento sui medicinali

AQUILA, 22.

Nel gabinetto di S. E. il Prefetto, presenti anche il Segretario Federale, il Podestà, il direttore dell'Ufficio del Consiglio provinciale dell'Economia e i rappresentanti delle principali organizzazioni sono continuate le riunioni.

Hanno assunto l'impegno di apportare riduzioni del 12 per cento i venditori di stoffe e di calzature mentre i venditori di latte hanno ridotto di 10 centesimi il prezzo attuale di vendita.

Con decreto del Prefetto sono stati ridotti fino ad un limite massimo del 30 per cento i prezzi dei medicinali indicati nell'elenco allegato al D. M. 30 giugno 1927.

Molte categorie professionali tra le quali medici, veterinari e professori, hanno deliberato diminuzioni sugli onorari loro spettanti dal 10 al 20 per cento. I Notai hanno pregato il Prefetto di chiedere al Governo la riduzione delle loro tariffe.

I provvedimenti del nostro Governo additati ad esempio in Francia

PARIGI, 22.

Tutti i giornali hanno riprodotto la notizia dell'economie decretate dal Governo italiano con la riduzione degli stipendi degli impiegati statali e della campagna iniziata in Italia per il ribasso dei prezzi al minuto dei generi di prima necessità.

Alcuni giornali hanno commentato favorevolmente il provvedimento, additandolo come esempio di una sana politica economica.

Va segnalato in modo particolare ciò che scrive al riguardo l'« Ordre »: « Il progetto approvato dal Consiglio dei Ministri italiano è un atto coraggioso maturato con serenità e lungamente meditato. Esso rompe un circolo vizioso che minacciava di perpetuarsi. Influendo su uno degli elementi più importanti del costo di produzione, esso fissa le condizioni necessarie per una sensibile riduzione del costo della vita che rende possibile un più grande sviluppo dell'economia nazionale.

La riduzione degli stipendi e dei salari dovrà necessariamente e naturalmente avere le sue ripercussioni su tutte le branche dell'economia nazionale ».

LE DIRETTIVE DEL DUCE IN MATERIA FINANZIARIA

La fusione di sette banche venete

in un solido e poderoso Istituto regionale

ROMA, 22.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia, accompagnati da S. E. Rosboch, il sen. Cavazzoni e l'ing. Francesco Mauro, presidente e vicepresidente dell'Istituto centrale di credito e il conte Passi presidente della Banca Cattolica S. Liberale di Treviso. La presidenza dell'Istituto centrale di credito ha riferito che la Banca Cattolica vicentina, la BANCA CATTOLICA DI UDINE, la Banca Atesina e la Banca Cadorina sono già state concentrate nella Banca Cattolica del Veneto, la quale incorporerà ancora, con provvedimenti già in corso di esecuzione, la Banca Cattolica S. Liberale di Treviso, la Banca provinciale di Belluno e la Banca feltrina di Feltre, costituendo così un Istituto regionale veramente solido e poderoso, avente 60 milioni di capitale e 400 milioni di depositi che sarà uno degli elementi più importanti della economia veneta. L'opera alla quale l'Istituto Centrale di Credito dà un cospicuo contributo di mezzi si svolge sotto gli auspici e la vigilanza del Governo e della Banca d'Italia.

La presidenza dell'Istituto Centrale di Credito si propone di esercitare la sua azione nel senso di assicurare da parte della Banca Cattolica del Veneto il rigoroso adempimento delle finalità specifiche che essa deve assolvere, cioè l'assistenza alle forze agrarie e commerciali specialmente alle più modeste, curando che il denaro del risparmiatore sia tutelato in modo sicuro e senza pericolosi investimenti speculativi.

Il Capo del Governo si è compiaciuto colla presidenza dello Istituto per l'opera compiuta e per i propositi espressi che ottemperano alle direttive impartite dal Duce per l'incremento e la salvaguardia del risparmio nazionale.

La creazione della Banca Cattolica del Veneto avvenuta dalla fusione di sette banche sparse in tutta la Regione, da Udine all'Alto Adige, è un provvedimento di grandissima importanza e che darà in breve i suoi benefici effetti: sia per le finalità specifiche che sarà in grado di assolvere — data la solida costituzione — sia perchè il provvedimento si ottempera alle precise direttive del Duce in materia di salvaguardia del risparmio nazionale.

L'opera di risanamento finanziario si persegue linearmente con la creazione di sani Istituti, che possano rispondere in ogni momento, e con sicurezza, alle necessità della presente situazione finanziaria, e con la eliminazione degli Istituti, che per essere poco solidi, non solo non rispondono ad alcuna finalità definita, ma non possono con sicurezza curare e salvaguardare il danaro del risparmiatore.

E' superfluo dire che la fusione della Banca Cattolica di Udine col nuovo Istituto, riflettendo le direttive suddette, varrà oltre che a consolidare la fiducia, a dare maggiore impulso — anche nella nostra provincia — a quell'opera di assistenza agraria e commerciale, fine rigoroso e precipuo, che il nuovo Istituto è chiamato ad assolvere, col contributo dello Istituto Centrale di Credito e sotto gli auspici e la vigilanza del Governo e della Banca d'Italia.

(N. d. R.).

Gli scopi della visita a Roma

del Ministro turco degli esteri

ROMA, 22 notte.

Con molta probabilità il Ministro degli Esteri di Turchia S. E. Tevfik Rushdi bey sarà a Roma mercoledì prossimo 26 corrente. Diciamo con ogni probabilità perchè trovandosi egli a Ginevra a rappresentare il suo paese alla discussione del disarmo la data della sua partenza è in qualche modo legata all'andamento della discussione stessa. Egli viene a conferire con il Capo del Governo italiano e con S. E. Grandi in un momento particolarmente interessante per la politica europea orientale e cioè subito dopo la firma ad Ankara avvenuta al 31 ottobre del patto di amicizia turco-ellenico, al quale è stato anche aggiunta una importante convenzione navale. Data l'azione mediatrice e pacificatrice svolta dall'Italia nel corso dei laboriosi negoziati tra le due nazioni vicine ed amiche il viaggio del valente collaboratore di Mustafà Kemal ha un interesse che si commenta da sè.

25.000 lire del Duce

per i poveri di Tripoli

TRIPOLI, 22.

Il Capo del Governo ha donato, pel tramite del Ministro delle Colonie, lire 25.000 per i poveri di Tripoli. S. E. De Bono prima di partire ha rimesso detta somma al governatore Maresciallo Badoglio, che l'ha passata alla presidenza del comitato di beneficenza, perchè venga erogata secondo gli intendimenti del Duce.

L'on. Scorza nominato ispettore generale della Milizia universitaria

ROMA, 22.

Il Capo del Governo, Comandante generale della Milizia, ha accolto le dimissioni dell'on. Turati da Ispettore generale dei reparti universitari esprimendogli il suo compiacimento per l'opera da lui svolta. A sostituire l'on. Turati nella carica S. E. il Capo del Governo ha chiamato l'on. Carlo Scorza.

S. E. Acerbo operato

ROMA, 22.

Quest'oggi, nelle ore antimeridiane, presso il policlinico «Morgagni», S. E. Giacomo Acerbo Ministro dell'Agricoltura è stato operato di appendicectomia per appendicite acuta. Il malato ha sopportato bene l'atto operatorio e si trova in buone condizioni.

A S. E. Acerbo, degnissimo Capo degli Agricoltori d'Italia, l'augurio più fervido e fascisticamente devoto. (N. d. R.).

38 milioni di dollari stanziati

per la disoccupazione in America

WASHINGTON, 22. — Per venire in aiuto dei disoccupati che aumentano sempre più negli Stati Uniti, è stata presentata al congresso la domanda di stanziare la somma di 38 milioni di dollari.

La seduta del Consiglio dei Ministri

Una relazione di Sua Eccellenza De Bono sulla Tripolitania - La linea Casarsa-Gemona passata al Compartimento di Venezia

ROMA, 22.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito, stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, coll'intervento di tutti i Ministri.

Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio, su proposta del Ministro degli affari esteri, ha tra l'altro, deliberato uno schema di R. D. per l'approvazione dei protocolli di Ginevra del 1920 e del 1929; per lo statuto della Corte permanente di giustizia internazionale, nonchè del protocollo di Ginevra, del 1929, relativo alla adesione degli Stati Uniti allo statuto della Corte medesima.

L'accesso al Vittoriale

Successivamente su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio ha approvato:

Uno schema di provvedimento, concernente il completamento della strada di accesso al Vittoriale.

Con legge 30 maggio 1930 n. 743 fu autorizzata la spesa per l'esercizio dei lavori di sistemazione della strada denominata della Torricella, che staccandosi dalla provinciale Brescia, Pargano, Riva, accede al Vittoriale, per la collina di Gardone Riviera. E' stata ora segnalata l'urgente necessità di provvedere a opere complementari e di variante della strada medesima, che come è noto, rappresenta il raccordo più breve tra il Vittoriale il Bacino di S. Marco e raccoglie buona parte del movimento dei veicoli per il capoluogo di Gardone Riviera. Le nuove opere importeranno una maggiore spesa di lire 700.000 circa.

La Casarsa - Gemona

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni sono stati poi approvati i seguenti provvedimenti:

Uno schema di R. D. col quale si modifica la circoscrizione dei Compartimenti ferroviari di Venezia e Trieste. Dovendosi esercitare col sistema del dirigente unico sia la linea Sacile-Pinzano, di recente apertura all'esercizio e assegnata al compartimento di Venezia, sia la Casarsa-Gemona, finora dipendente da Trieste, con detto provvedimento si fa passare questa seconda linea al Compartimento di Venezia con che vengono pure soddisfatte altre importanti esigenze di servizio.

Inoltre il Consiglio, su proposta del Ministro delle Corporazioni ha approvato:

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni integrative del R. D. L. 24 marzo 1930, N. 483, riguardante l'industria carbonifera dell'Istria.

Contributi sindacali obbligatori

Uno schema di R. D. concernente la disciplina delle denunzie e dei contributi sindacali obbligatori per il periodo dal 1.o gennaio 1931, al 30 giugno 1933.

Col 31 dicembre corrente anno cessano di avere efficacia le norme attualmente in vigore relative alle denunzie dei lavoratori dipendenti da parte dei datori di lavoro e ai contributi sindacali obbligatori. E' occorso indi provvedere alla formazione di norme intese ad assicurare ulteriormente alle associazioni sindacali i contributi obbligatori e pertanto è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri un progetto di Regio Decreto le cui disposizioni avranno efficacia dal 1. gennaio 1931 al 30 giugno 1933. Le disposizioni approvate hanno riprodotto con opportuni ritocchi sulla base di una esperienza quadriennale le norme precedenti coordinandole altresì con altre disposizioni speciali emanate. In applicazione dei criteri di moderazione e di deflessione tributaria adottati dal Governo fascista, non s'è mancato, ove è stato possibile, di apportare alla misura dei contributi obbligatori, delle riduzioni che in alcuni casi si riferiscono direttamente alle quote dei contributi stessi, come ad esempio per alcune categorie di marittimi (varianti, queste riduzioni, dal 15 al 40 per cento), e per i datori di lavoro dell'agricoltura, sia in dipendenza della revisione del reddito catastale, sia perchè nei confronti dello stesso periodo del 1930, si è consolidata per gli anni avvenire la decurtazione dell'aliquota, riducendola quasi alla metà. In altri casi le riduzioni sono indirette, come ad esempio per i professionisti pei quali il contributo sarà corrisposto solo dopo tre anni dall'inizio dell'esercizio della professione, e per i lavoratori agricoli, il cui contributo, con innovazione di sistema, sarà corrisposto dai datori di lavoro, i quali effettueranno all'uopo sui salari dei dipendenti lavoratori una ritenuta che si aggirerà fra i 3-5 centesimi per ogni giornata lavorativa o sarà limitata in luogo della quota fissa annuale, precedentemente adottata, alle sole giornate di lavoro effettive.

Tra le norme generali sono particolarmente notevoli quelle relative all'intervento del ricevitore provinciale nella escussione degli esattori morosi, e alle modificazioni previste dagli articoli 9 e 92 del R. D. 27 luglio 1928, N. 1802.

La salda situazione tripolina

Uno schema di R. D. inteso a coordinare e chiarire alcune norme sull'esercizio del potere di vigilanza da parte del Ministero delle Corporazioni sulle Società cooperative.

In fine di seduta il Ministro delle Colonie, ha fatto una relazione sul recente suo viaggio in Tripolitania.

Il Consiglio dei Ministri ha appreso con vivo compiacimento lo stato di progressiva valorizzazione economica ed agricola della colonia e il rapido e brillante assestamento delle zone recentemente occupate.

Il Consiglio, la cui seduta ha avuto termine alle 11.45, tornerà a riunirsi martedì 25 corrente alle ore 10.

La scomparsa dell'idrovolante

della linea Barcellona - Genova

BARCELLONA, 22.

Da ieri mattina si è senza notizie dell'idrovolante della linea aerea Barcellona-Marsiglia-Genova partito da Barcellona alle 8.30. Si ritiene che l'idrovolante sia stato costretto a scendere in mare. Dei canotti di salvataggio di La Nouvelle e di Port Vendres sono partiti alla ricerca ma la loro opera è ostacolata da una nebbia molto fitta. Si tratta di un apparecchio quadrimotore con a bordo 4 persone di equipaggio e tre passeggeri di nazionalità spagnola.

Epidemia di fallimenti bancari in America

Centodieci istituti chiudono gli sportelli

CHICAGO, 22.

Gli ambienti finanziari e commerciali di questa città sono vivamente preoccupati per le chiusure di banche che continuano negli Stati centrali e meridionali della Confederazione.

Il fenomeno ha assunto ormai un aspetto di epidemia.

Soltanto nella giornata di ieri altre dodici banche hanno chiuso gli sportelli per difficoltà reali o per l'imbarazzo in cui gli istituti sono venuti a trovarsi in seguito al panico che ha invaso i depositanti.

Il totale delle banche che hanno chiuso gli sportelli raggiunge la cifra di centodieci. Nella sola giornata di giovedì, venti istituti di credito cessarono le operazioni.

La lieve pena inflitta

all'antifascista Bassanesi

LUGANO, 22.

Innanzi alla corte penale federale è stato discusso il processo contro l'imputato Giovanni Bassanesi che l'11 luglio scorso dopo aver gettato da un'aeropano alcuni manifestini su Milano, nel viaggio di ritorno, cadde presso il S. Gottardo.

Insieme col Bassanesi sono stati rinviati a giudizio 7 complici imputati di aver favorito la delittuosa impresa.

La corte ha condannato il Bassanesi a 4 mesi di detenzione, 200 franchi di multa e un terzo delle spese processuali, gli altri coimputati sono stati assolti.

Notizie in breve

ESTERO

Grossa vincita al lotto.

ROMA, 22. — Con l'estrazione del 15 scorso una signora di Roma ha vinto con i numeri 6, 7, 18, 86 la bella somma di 147 mila lire. L'Intendenza di Finanza ha già emesso mandato di pagamento intestato al nome della fortunata vincitrice.

L'aviatore Franco condannato.

MADRID, 22. — Il noto aviatore spagnolo Ramon Franco, trasvolatore dell'Atlantico è stato condannato a 8 mesi di carcere per la sua attività contro l'attuale regime.

L'attentato contro Stalin smentito

BERLINO, 22. — Era qui corsa la voce che Stalin fosse caduto vittima di un attentato. Molti asseriscono di non aver potuto ottenere per tutta la giornata di ieri le comunicazioni telefoniche con Mosca. Però le autorità sovietiche a Berlino smentiscono categoricamente la notizia.

Sciagure ferroviarie in Francia.

NANTES, 22. — Verso le ore 22 il rapido di Parigi ha deviato in prossimità di Clermont. La locomotiva è precipitata nel fiume mentre i due vagoni di testa sono rimasti sulla scarpata. E' morto il macchinista e quattro feriti gravi.

***

LONGUION, 22. — Un urto di treni è avvenuto ieri sera a 300 metri circa dalla stazione di Longuion. Il treno proveniente da Nancy e che arriva a Longuion alle 19.30, ha urtato un treno merci. Una donna è rimasta uccisa e tre viaggiatori feriti.

La pagina dell'agricoltore friulano

Proteggiamo la produzione agricola

Si è parlato molto in questi ultimi tempi di protezione della produzione agricola e si sono anche richieste misure atte a reprimere le cause che incidono sui bassi prezzi delle derrate stesse.

Effettivamente così scrive l'onor. Franco Angelini su «Il Messaggero Agricolo», accanto al problema squisitamente tecnico, che vi si collega, del miglioramento qualitativo della produzione — quello della tutela dei prodotti agricoli è il più vitale, il più inteso dai rurali.

E' ovvio che questo problema della tutela dei prodotti agricoli — prescindendo dall'azione che svolge lo Stato — poggia essenzialmente su due basi: infatti si tutela un prodotto, in primo luogo migliorandone la qualità e normalizzando la produzione, in secondo luogo perfezionando e adeguando le condizioni di vendita.

Una produzione confacente ai gusti e ai bisogni del consumatore: proporzionata, quanto possibile, alla domanda; serbevole, sana, non può non vincere la concorrenza, e imporsi stabilmente all'interno e all'estero, trovando, in certo senso, nei suoi pregi intrinseci la migliore tutela. Ed è anche ovvio da questo punto di vista che la tutela dei prodotti agricoli non si può concepire avulsa da una organizzazione della azienda tecnicamente ed economicamente adeguata, che tempestivamente preordina i vari fattori della produzione per il raggiungimento dell'«optimum» economico, che si impone, oggi, in agricoltura ,così come già in passato si impose nelle varie industrie.

La tutela della produzione agricola si consegue, dicevamo, col miglioramento della qualità e con quello di una organizzazione commerciale adeguata.

Qui il campo di azione è vastissimo; e l'agricoltore è davvero arretrato. Un esempio sano per tutti: si paragoni quello che hanno saputo fare e che fanno gli industriali produttori di birra, con quello che si fa per il vino; eppure la birra, nella Enotria nostra, è pur sempre un prodotto esotico. E ancora si pensi alle difficoltà per creare una adeguata organizzazione per sostenere il prezzo di vendita del grano nazionale al momento del raccolto, sul tipo di quelle organizzazioni che nel Nord America sono riuscite a disciplinare perfettamente l'offerta distribuendo quanto possibile equamente la offerta in tutta l'annata agraria. Non accenno così che a due fra i prodotti principali: grano e vino.

D'altra parte l'esperienza ha pur luminosamente provato anche da noi la possibilità e i vantaggi di questa organizzazione. Vi sono, quanto alle cooperative di vendita, gli esempi, ormai annosi, dei Consorzi agrari, fiorenti istituzioni nelle quali gli agricoltori che le gestiscono hanno piena fiducia; nel campo delle cooperative di produzione, vi sono gli esempi, pure ormai antichi, delle latterie e cantine sociali, mentre accanto al vecchio tronco sorgono i nuovi virgulti: così come la Federazione delle Latterie, operante con successo in Sardegna, le nuove cantine sociali, le associazioni per l'ammasso e le essiccazione dei bozzoli, e, in genere, le organizzazioni economiche di varia indole che vanno attuando le Confederazioni Nazionali degli Agricoltori e della Agricoltura.

Dell'attività cooperatrice, tanto più ora, a chiarificazione sindacale avvenuta, è da attendersi un vigoroso impulso. Dal punto di vista delle cooperative di lavoro agricolo, la bonifica integrale, attuata senza perdere di mira tutte le questioni che si riconnettono alle emigrazioni interne e alla colonizzazione, offre e impone un naturale vastissimo campo di sviluppo; d'altra parte i bisogni dell'economia agricola e anche quello, nazionale, di adeguare quanto più e quanto più presto è possibile, il prezzo di costo al prezzo di vendita, impongono il perfezionamento e l'incremento delle cooperative per la produzione, per la trasformazione industriale dei prodotti e di quelle per la conservazione e per la vendita, direttamente, al consumatore.

Vendita diretta che dovrebbe essere facilitata più che possibile; anche, ad esempio ,col togliere solo, per quanto riguarda gli Enti di produttori, la limitazione all'apertura di nuovi esercizi, e con agevolazioni fiscali del tipo dell'abolizione della tassa scambi.

Le statistiche ce lo dicono chiaramente; la discesa dei prezzi all'ingrosso è continua, costante, progressiva, per cui i prezzi allo ingrosso attuali, tradotti in oro, sono presso a poco al livello di anteguerra.

La discesa dei prezzi al minuto sussiste, anch'essa, ma dal giugno 1927 ad oggi i prezzi al minuto sono solo discesi di circa il 10 per cento: discesa dunque troppo lenta e inadeguata. Non è facile individuarne e rimuovere, le cause che sono varie o complesse; ma certo è il basso costo a cui l'agricoltore vende, di fronte al relativamente alto prezzo al quale il consumatore acquista, una delle cause più profonde dell'attuale malessere economico che da un lato deprime il potere di acquisto delle classi agricole considerate esse stesse come consumatrici, dall'altro provoca la restrizione dei consumi e si riverbera sulla stessa crisi agricola di produzione aggravandola.

Gli esperimenti fatti per avvicinare il produttore al consumatore sono talora falliti, ma quasi sempre per cattiva organizzazione, per deficienza della tecnica della produzione e della vendita, per personalismi, in una parola per inadeguatezza dei mezzi al fine. Ma tali esperimenti, se ben organizzati, hanno sempre in se stessi il germe del successo. E non possono essere attuati che a base cooperativa: cooperative di produttori, che vendano direttamente a cooperative di consumatori, un prodotto buono apprezzato, costante. E' compito precipuo delle nostre organizzazioni sindacali fasciste che questi esperimenti di collaborazione si attuino e si moltiplichino nell'interesse supremo della nostra agricoltura e in quello superiore della nostra economia nazionale.

FRANCO ANGELINI

Imboschire i greti dei fiumi

Il richiamo dell'egr. sig. F. Missio su tal soggetto, che a mia volta da tempo vado sostenendo per corsi d'acqua d'altra provincia, m'invoglia ad intervenire nella discussione, potendo, dalla somma delle idee il problema di carattere ed interesse generale ricevere maggior luce e maggior volgarizzazione realizzatrice.

Caposaldo delle vedute dei Superiori Organi dello Stato, in materia di regime di fiumi, è: di non contrastare il regolare deflusso delle acque dei medesmi. Di conseguenza noi, in tal campo, dobbiamo proporci di creare, il minor numero d'ostacoli, ed è perciò che io non sarei dell'avviso di partire dal bosco ceduto per aver legna da ardere, ma consiglierei, le piante ad alto fusto, a distanze regolari di 4-5 metri in tutti i sensi col preconcetto di evitare la ormazione del sottobosco e favorirvi il prato stabile o per lo meno la formazione di fitt acotica erboa, destinata e consolidare il terreno e metterlo in grado, colle radici delle piante, di meglio resistere alle azioni sgretolatrici delle acque in piena. In più vorrei che le piante fossero private delle ramaglie più basse, in modo che le acque stesse non avessero a trovare che i semplici fusti, ad azione d'arresto pressochè nulla.

Riferendoci al Tagliamento come fiume principale del Friuli, troviamo nel suo amplissimo letto vaste zone marginali ed ampie anse, raramente raggiunte dalle acque. Nelle grandi piene dette acque vi si estendono in superficie, ma perdono in velocità e violenza dissolvitrice.

In tali zone sarebbe il pioppeto industriale, che dovrebbe aver la preferenza, dato il largo consumo di pioppo da parte delle cartiere, fabbriche seta artificiale, fiammiferi, mobilia, imballaggi, ecc.: come del resto già su vasta scala praticato in Piemonte, Lombardia nelle golene e greti di molti fiumi delle stesse intraprendenti regioni.

In quanto alle zone marginali più esposte verso l'interno e più ghiaiose, noi dovremmo estendervi maggiormente la spontanea coltivazione di vimini, costituendo dei vincheti industriali, pure destinati ad offrire altissimi redditi.

Come organizzare tali produzioni? Attraverso Consorzi comunali o frazionali, fra loro consorziati, retti dai Podestà che, in una terra così ricca di elementi, pieni d'attività ed iniziative, saranno rappresentanti da persone ben felici di assumersi tale nuovo peso.

Si dovrebbe arrivare a fare un catasto delle terre consolidate e più facilmente e più utilmente sfruttabili, e delle stesse costituire tanti demani comunali quanti sono i Comuni frontisti, appoggiati in ciò dai supremi organi dello Stato. Le aree fissate dovrebbero essere assegnate a gruppi di famiglie povere e numerose, in striscie regolari, normali al corso delle acque. Ad ogni gruppo spetterebbe così della zona consolidata, degradante verso zone meno stabili e più ghiaiose in tal modo tutti i Consorziati si troverebbero nelle stesse condizioni di sfruttamento e pericolo e tutti sarebbero interessati ad evitare colture arative, che col loro terreno smosso possono provocare un primo passaggio all'opera erosiva delle acque.

I punti pi facilmente attacabili potrebbero esser difesi con sacchi a rete zincata di ciottoli del luogo. I bordi marginali di eventuali isole, andrebbero sistemati con punte, difese da sacchi dello stesso tipo.

Dovrebbe essere a carico del Comune, appoggiato dallo Stato e Provincia, le provviste delle piantine per i primi impianti sperimentali e per la formazione di vivai locali. Pure gli eventuali fabbisogni di sacchi a rete zincata, dovrebbero essere provvisti gratuitamente dai Comuni, sempre coll'aiuto delle Superiori Autorità.

I conduttori dovrebbero gratuitamente provvedere alla sistemazione più razionale dei terreni, porre a dimora le piantine, curarne lo sviluppo, e come compenso, iniziale accontentarsi del la raccolta dei foraggi, stramaglie, sterpaglie e vimini spontanei, ramaglie di regolazione ecc. in corso di produzione nelle rispettive zone.

A bosco adulto ed in pieno sfruttamento, i fusti andrebbero ai Comuni e le ramaglie ai conduttori.

Se poi i greti fossero già sottoposti al presente a un primo sfruttamento dei prodotti spontanei a favore di Enti od Opere Pie in tal caso i Consorzi dei conduttori dovrebbero concorrere coi Comuni nella copertura di tali oneri, contro una partecipazione nei ricavi dei fusti a bosco adulto.

Nel caso di formazione di vincheti industriali si dovrebbe pure studiare una formula d'interessamento fra le sue parti.

I Comuni potrebbero accordarsi fra loro, per far dichiarare le zone vincolate per la caccia e pesca, assicurandosi i redditi relativi.

Le Cattedre Ambulanti d'Agricoltura, la Milizia Forestale dovrebbero dare l'assistenza tecnica e sorveglianza per la buona riuscita della creazione dei nuovi impianti e loro sviluppo: la Federazione Agricoltori Fascisti, il Consiglio dell'Economia Nazionale dovrebbero appoggiare con premi i conduttori più attivi e più perspicaci.

In quanto alla legna da ardere, proporrei d'utilizzare molti scavi fatti per dar ghiaia alle strade militari e comuni, ferrovie ecc. che ancor in gran numero se ne stanno attendendo una sorte più produttiva. Lungo i margini dei piccoli corsi d'acqua, sui rovesci non o poco soleggiati dalle colline e zone pedemontane, anche si potrebbe intensificare le produzioni di tale legna, che dovrebbe dare pure maggior materiale per la palificazione dei vigneti, ortaglie, ecc.

utto ciò rappresenta una maglia modesta di propositi, ma anche di spese, di quella Bonifica Integrale, voluta dal Duce, ed a cui noi tutti dobbiamo collaborare per il maggior benessere della Patria notra.

Quel giorno, che noi potremo disporre di zona boscosa da Tolmezzo al mare, in unione ad altre consimili lungo il Piave, il Brenta e fiumi minori, noi avremo creata una serie d'ostacoli agli impetuosi venti, che troppo disturbano la regione. Le piante ad alto fusto colla loro flessibilità offriranno una grande resistenza agli stessi, ne sminuzzeranno la violenza: attenuando gli effetti degli urti e squilibri di pressione, temperatura, elettricità fra le varie correnti aeree, contribuiranno a mitigare i danni di quelle bufere grandinifere, che ogni anno decurtano sensibilmente i sudati raccolti.

Sarà così altra maglia della stessa catena; che indirettamente e silenziosamente ne verrà beneficiata.

L'Alto Veneto è sentinella avanzata verso i nostri irrequieti vicini d'Oriente: maggior produzione in legnami nazionali vuol dire minor introduzione di materiali esteri, maggiori vantaggi per la bilancia del commercio nazionale.

Se arriveremo ad emanciparci o per lo meno contrarre le nostre richieste noi porteremo un sensibile disturbo alla loro economia agricolo-forestale a vantaggio della nostra.

Ricordiamo che i fattori economici hanno il loro valore anche nelle relazioni fra i popoli e che tante piccole cose possono portare a grandi risultati.

U. NEGRO

(Da «L'Agricoltura Friulana»)

Gli istituti che esercitano il credito agrario in Italia

Vi sono oggi in Italia dieci Istituti ai quali è affidato il compito di provvedere così, al credito agrario di esercizio, come a quello di miglioramento; alcuni Istituti hanno il carattere strettamente regionali, altri abbracciano più regioni.

La sfera d'azione assegnata a ciascuno di tali Istituti è esattamente come segue:

1) Per il Piemonte, l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte.

2) Nella Liguria, l'Istituto di Credito Agrario per la Liguria.

3) Per la Lombardia, la sezione di Credito agrario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

4) Per le Tre Venezie, la Sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

5) Nell'Emilia e nella Romagna la Sezione di Credito Agrario della Cassa di Risparmio di Bologna.

6) Nella Toscana, l'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana.

7) Nelle Marche, nell'Umbria, nel Lazio, l'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale.

8) Negli Abruzzi, nella Campania, nelle Puglie, nella Basilicata e nella Calabria, la Sezione di Credito Agrario del Banco di Napoli.

9) Nella Sicilia, la Sezione di Credito Agrario del Banco di Sicilia.

10) Nella Sardegna, l'Istituto di Credito Agrario della Sardegna.

Le disponibilità degli Istituti su elencati ammontano complessivamente ad oltre oltre 800 milioni di lire (capitale di fondazione).

Per le Tre Venezie, accanto alla Sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale predetto, può compiere operazioni di credito agrario di miglioramento a lungo termine la Sezione di Credito Agrario dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.

Questa organizzazione si completa con il Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, al quale partecipano lo Stato, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, l'Istituto di Credito per le Casse di Risparmio, la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, la Cassa Nazionale Infortuni, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, la Banca Nazionale del Lavoro, gli Istituti regionali di credito agrario e gli Istituti di credito fondiario ed altri Esso è sorto con un capitale iniziale di lire 250 milioni, che servirà ad avviare il finanziamento delle operazioni di miglioramento a lungo termine e servirà più ancora come garanzia dei buoni fruttiferi e delle obbligazioni che il Conorzio è autorizzato ad emettere, i primi per cifra doppia del proprio capitale e le seconde per cifra corrispondente ad otto volte il capitale stesso. Ciò significa che il Consorzio Nazionale ha fin d'ora la capacità di compiere operazioni per un importo di 2 miliardi e 750 milioni.

Inaugurazione del mercato mensile e delle mostre zootecniche a Tolmino

Domenica 1 novembre, favorite da un tempo magnifico, si sono svolte a Tolmino le manifestazioni zootecniche e si è inaugurato il mercato mensile.

Si può dire senza tema di esagerare che Tolmino non ha mai ospitato tanta gente quanta in questa occasione.

Alle Mostre sono intervenute tutte le autorità locali, nonchè molte regionali e provinciali.

Le Mostre hanno avuto il più lusinghiero successo e ciò sia per la quantità dei capi esposti, sia per la bontà dei soggetti. Furono presentati numero 40 capi tra tori e torelli, 80 vacche e giovenche e 82 tra cavalle, puledri e puledre. In tutto quindi alle mostre hanno partecipato numero 202 capi.

Anche la partecipazione al mercato fu molto numerosa avendosi avuta una presenza di più di 200 capi.

Nel vasto piazzale che rigurgitava di visitatori e di commercianti provenienti, i primi dai Comuni delle vallate dell'Isonzo, i secondi da Gorizia e Provincie limitrofe, l'animazione fu vivissima per tutta la mattinata e si protrasse per buona parte del pomeriggio.

Degno di rilievo è il fatto che, pur trattandosi del primo mercato, si ebbero numerose e buone contrattazioni il che ci da modo di ritenere che l'istituzione si presenta sotto i migliori auspici.

La cerimonia della premiazione si svolse sul piazzale stesso alle ore 13.

Per l'incremento della produzione foraggera

1) La Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, con i fondi concessi dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, apre un concorso a premi per lo incremento della produzione foraggera.

2) Sono ammessi al Concorso gli agricoltori (proprietari(affittuari, coloni e mezzadri) che ne facciano domanda entro il 31 gennaio 1931, riempiendo un apposito modulo, fornito gratuitamente dalla Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria.

3) Nella zona di competenza di ciascuna Sezione ordinaria della Cattedra Ambulante di Agricoltura sarà nominata dalla Commissione Provinciale Granaria una Commissione di tre membri, fra i quali il Reggente la Sezione, con l'incarico di raccogliere i necessari elementi di giudizio per ognuno dei concorrenti regolarmente inscritti, da riassumersi in una classifica preliminare di merito.

4) Gli elementi da prendersi in considerazione saranno i seguenti:

a) estensione del prato artificiale in rapporto all'estensione dell'azienda ed all'area occupata dai seminativi;

b) metodi colturali usati pel prato artificiale, con speciale riguardo alla concimazione periodica;

c) sviluppo dato agli erbai, e loro razionale posto nell'avvicendamento ordinario delle colture:

d) trattamento dei prati stabiliti, per quanto riguarda sia il miglioramento della flora, sia lo incremento della produzione;

e) uso dell'irrigazione;

f) esistenza dei silos e loro più proficua utilizzazione;

g) posto e più economica e razionale estensione data al frumento nell'azienda agraria;

h) ogni altra pratica diretta all'aumento delle risorse foraggere dell'azienda.

5) La Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, vagliati gli elementi raccolti dalle Commissioni locali, procederà alla classifica definitiva ed all'assegnamento dei premi.

6) I premi non potranno essere assegnati se non a coloro che risultino avere adottato metodi colturali che si differenziano lodevolmente da quelli ordinariamente usati nella zona rispettiva, per quanto riguarda le coltivazioni foraggere, con manifesta utilità della stalla e, di riflesso, di tutte le altre produzioni dell'azienda.

7) I premi da assegnarsi sono i seguenti:

1 premio da L. 2000 e medaglia d'oro.

2 premi da L. 1000 e medaglia d'argento.

4 premi da L. 500 e medaglia di bronzo.

8 premi da L. 250.

10 premi da L. 200.

20 premi da L. 100.

8) Sarà in facoltà della Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria di modificare la entità e il numero dei premi qualora lo ritenga conveniente in rapporto al numero ed al merito dei concorrenti. Per le aziende a mezzadria il premio in denaro, dovrà andare diviso a metà fra proprietario e mezzadro.

Non possono essere concessi contemporaneamente premi al colono ed al proprietario della stessa azienda.

Ogni premio sarà accompagnato dal relativo diploma.

9) L'assegnazione dei premi sarà fatta entro il giorno 31 agosto 1931.

I prezzi dei "Toscani"

Il conte Massimo di Frassineto, prendendo le mosse dalla restrizione delle coltivazioni di tabacco Kentuchy — la cui foglia serve per la produzione del sigaro toscano — ha esposto nel periodico «L'Agricoltore d'Italia» alcune assennate osservazioni circa il diminuito consumo di questo tipo di sigaro.

Occorre — dice egli — invogliare i consumatori a fumare. Il «toscano» è un sigaro che deve considerarsi come sigaro popolare e che deve, per questa sua destinazione, avere un prezzo molto mite, per cui ben naturale è stata la restrizione avvenuta nel consumo dopo gli eccessivi aumenti dei prezzi. Con la crisi generale che imperversa su tutte le classi sociali, come può supporsi che un operaio abbia i mezzi e la volontà di comperare un sigaro che costa 80 centesimi! L'operaio ha abbandonato il «toscano» con rincrescimento, come il professionista abbandonerebbe con dolore l'automobile utilitaria se per caso questa fosse portata ai prezzi di automobile di lusso.

Riportiamo il «toscano» a prezzi veramente popolari e la vendita riprenderà la sua via ascensionale ,ma riportiamolo subito e ad un prezzo tale da farne mantenere il consumo nei vecchi fumatori e da farne prendere la abitudine a nuovi proseliti. Se il Ministero delle Finanze si renderà conto della verità di questi fatti e se vorrà riconoscere l'errore nel quale involontariamente è caduto, esso potrà con spirito fascista, prendere adeguati provvedimenti, ma se invece il Ministero non vorrà di ciò rendersi conto, noi purtroppo prevediamo che gli agricoltori, dopo aver fatto ingenti sacrifici per la tabacchicoltura, vedranno tra pochi anni sparire tale coltivazione importante, con enorme danno per tutti quelli che ad essa hanno destinato capitali e lavoro. E ciò non può non deve avvenire.

La questione è interessante non solo per i proventi del Monopolio e per il consumo voluttuario della classe operaia, ma anche per l'economia agraria.

La coltivazione del tabacco nel nostro paese — ricco di manodopera — vuole essere estesa, non ristretta, perchè è coltivazione eminentemente miglioratrice del terreno. Non è vero che il tabacco americano sia migliore del nostro. Perciò bisognerebbe pensare a produrre tabacco per il mercato estero. Tale era il nostro programma nel Cremonese. Alcuni anni fa iniziammo l'organizzazione dei coltivatori in Consorzi. Ottenuta la costituzione di un numero bastevole di unità, avremmo pensato a una loro Federazione. Ma il nostro lavoro è stato arrestato dal fatto che concessioni e incoraggiamenti non se ne dànno più.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 novembre 1930 (IX))

Affari approvati

Manzano, Villa Santina, Faedis, Gemona, Artegna, Bertiolo: Bilancio 1931 — Udine, Amministrazione FF.SS.: Estensione acquedotto in via Pradamano — Artegna: Applic. imposta indust. commerc. e tassa patente — Magnano: Rinnovazione effetto cambiario L. 21.000 — Udine: Rettifica strada via Laipacco compenso alla sig. Modotti — Bordano: Convenzione con la Soc. Friul. di E. per impianto elettrico — Udine: Soppressione Vicolo Porta. Lite con il rag. Leoncini — Udine, Casa Ricovero: Sistemazione cucina dello Istituto — Pordenone: Acquisto area per ampl. cimitero Vallenoncello — Pordenone: Ampliamento cimitero Vallenoncello. Progetto — Ovaro, Osoppo, Zoppola, Aviano, Sedegliano, S. Maria: Bilancio 1931 — S. Maria: Sanatoria maggiore indennità caroviveri dipendenti — Porcia: Assegno di pensione all'ex cursore Goretti Pietro — Muzzana: Concessione gratuita piante per la Caserma RR. CC. — Fagagna: aumento un quarto tassa cani, bestiame, vetture, e domestici — Pordenone, Ospedale: Indennità licenziamento infermiera Agnolet — Udine, Amministrazione Provinciale: Iscrizione personale straordinario alla Cassa Previdenza — Forni di Sotto, Meduno, Zuglio, Rigolato, Sequals: Bilancio 1931 — Povoletto: Imposta di Consumo — Sesto al Reghena: Imposta di consumo — Osoppo: Idem. — Nimis: Prestito cambiario L. 120.000 estinzione pendenze — Erto-Casso: Ammortamento debito L. 120.000 con la banca provinciale di Belluno — Polcenigo, Chiusaforte, Reana, Comeglians, Martignacco, Codroipo, Trivignano Enemonzo Premariacco, Claut, Varmo, Pulfero, Dignano, Maniago, Vivaro, Ioannis, Povoletto, Prepotto, S. Giorgio Rich.: Bilancio 1931 — Pulfero: Vendita terreno comunale a Crucil Giuseppe — Forni Avoltri: Svincolo cauzione Imp. Tomussin sistemazione strada Forni-Collina.

Affari rinviati

Udine: Autorizzazione a stare in giudizio contro la Ditta Cicirelli — Cons. Irriguo, Meretto: Mutuo di L. 300.000 — Tavagnacco: Vendita relitti stradali — Azzano: Contributo miglioria strada Azzano-Tiezzo — Bagnaria: Bilancio 1931 — Aquileia: Contributo corso avviamento al lavoro — Udine, Amm. Prov.: Aggiunte al Regolamento. Note di qualifica al personale — Cimolais, Cavazzo Carnico, Visco, Villa Santina: Imposta di consumo — Socchieve: Impiego somma utilizzazione bosco Mediana — Cervignano, S. Quirino, Frisanco, Aquileia, Buia, Grimacco, Nimis, Castions di Strada, Campoformido, Meretto: Bilancio 1931 — Udine, Orfanotrofio Renati: Autorizzazione stare in giudizio — Vito d'Asio: Transazione liquidazione interessi alla Cooperativa — Gemona, Ospedale Civile: Autorizzazione stare in appello — Arta: Ditta Marsilio svincolo cauzione taglio bosco Rio Malis.

Affari varii

Porpetto, Bicinicco, Prata di Pordenone: Bilancio 1931 (parere favorevole) — Venzone, Istituto Elimosiniere: Accettazione donazione (parere favorevole) — Arba: Bilancio 1931 (approva con modifiche) — Bordano: Bilancio 1931 (parere favorevole) — Bordano: Imposta di consumo (parere favorevole) — Aviano: Istituzione mercato mensile di bestiame (parere favorevole) — Chions, Morsano, Cassacco, Castelnuovo, Precenicco, Colloredo, Pinzano: Bilancio 1931, (parere favorevo).

Da Tarcento

Nell'O. N. D.

La Presidenza provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha ratificato la proposta fatta dal nostro Segretario politico, per la nomina del Direttorio Comunale di questo Dopolavoro.

Esso risulta composto dalle seguenti persone, che siamo certi daranno la loro massima ed appassionata collaborazione affinchè l'Opera abbia sempre a maggiormente affermarsi:

Presidente: Antonio Grasselli, Segretario politico — Vice presidente con funzioni anche di Segretario-cassiere: Ugo Bernardis — Membri: Addo Salvadori, Segretario Capo del Comune — dott. cav. Guido Ianigro, Ufficiale Sanitario — Marildo Valerio, insegnante elementare — Maria Giacomuzzi, fiduciaria del Fascio femminile — Federico Barberi, fiduciario Comunale delle organizzazioni sindacali del commercio — ing. Giulio Tentori, rappresentante dei datori di lavoro — dottor Urbano Botrè, direttore della sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura — Paolino De Muro, rappresentante della Milizia Forestale.

La conferenza del prof. Chiurlo

Venerdì sera, nel nostro Teatro Comunale, gremitissimo in ogni suo ordine di posti ed alla presenza delle autorità cittadine, il chiarissimo prof. comm. Bindo Chiurlo ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «L'arte italiana a Praga».

Al grillante conferenziere, il pubblico volle manifestare tutta la sua simpatia, accogliendo la fine della dotta e bella conferenza, con vivissimi e reiterati applausi.

Teatro Comunale

Questa sera nel nostro Teatro Comunale sarà proiettata la grandiosa film «Caterina di Russia». Precederà un film Luce. Le proiezioni saranno accompagnate da apposito commento musicale. —

Prossimamente verrà dato «Volga-Volga».

La Tarcentina a Tolmezzo

Quest'oggi ha inizio il campionato provinciale Ulicìano.

La tarcentina giocherà la sua prima partita sul campo della Pro Tolmezzo, contro quella squadra. Non conoscendone il valore, ci asteniamo dal fare pronostici, solamente auguriamo alla tarcentina, di poter ottenere una affermazione e alla Pro Tolmezzo inviamo il nostro cordiale saluto.

Da BAGNARIA ARSA

Il riscaldamento nelle scuole

Per interessamento del Podestà geom. Natale Vidal, le scuole del Capoluogo e delle frazioni sono state provviste dei dovuti mezzi di riscaldamento.

La Madonna della Salute

Le festa della Madonna della Salute è stata celebrata venerdì 21 corrente nelle varie frazione del comune con solennità religiose. E' una festa ricordata dal popolo e famosa sin dai tempi della serenissima.

Fu preceduta da tridui di preghiere e, nelle varie chiese, si verificò grande affluenza di popolo riverente e devoto.

Nella sera regnò grande animazione.

Infortunio

Certo Buldo di Bagnaria Arsa, lavorando nella sua campagna, ebbe a cadere in malo modo, riportando la lussazione della spalla destra. Prontamente curato, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Da Cividale

Il Cavalierato al R. Pretore

Il R. Pretore avv. dott. Mario Scandellari è stato nominato di «motu proprio» di S. M. il Re, cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza viene a premiare l'opera attiva del giovane magistrato, il quale, da oltre due anni, con alacre intelligenza, regge le sorti della Pretura del nostro importantissimo e vasto Mandamento.

La notizia è stata appresa da tutti con compiacimento. Rallegramenti!

Al Teatro Ristori

Durante la settimana la compagnia Miraglia-Vitellaro, con crescente successo e concorso di pubblico, diede una serie di interessanti recite, rappresentando lavori teatrali nuovi pel nostro pubblico.

Oggi domenica, ultima recita della stagione con «Il Cardinale» 4 atti di Parker. L'azione si svolge a Roma nel 1500.

Funerali Foraboschi

Dopo breve malattia, nella veneranda età di anni 71, è deceduta la signora Caterina Serafini ved. Foraboschi, maestra elementare, e mamma del sac. don Antonio Foraboschi maestro di Cappella della nostra insigne Basilica.

Alla compianta signora ieri sono state rese solenni onoranze, con molte corone di fiori, omaggio floreale della famiglia e parenti.

Seguivano il feretro, oltre a tutti i figli e parenti, moltissime signore in gramaglie, una rappresentanza del corpo insegnante del Comune di Cividale, molti sacerdoti ed amici venuti anche da S. Daniele, e moltissimo popolo.

Alla Porta S. Pietro il corteo si sciolse, ed il carro funebre, seguito dai parenti e dai più intimi, proseguì pel Cimitero maggiore.

A don Antonio Foraboschi ed ai parenti tutti dell'estinta sentite condoglianze.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità il cav. Ruggero Morgante, il cav. Felice Moro e comm. Vittorio Nussi, vecchi amici del compianto comm. Antonio de Pollis, hanno versato L. 30 per onorarne la memoria nel secondo anniversario della morte.

Offerte alla Casa di Ricovero in morte di Teresina Tonini: Angela e Italia Angeli L. 10; Tullio Cargnelli L. 5.

Offerte al Giardino Infantile: la signora Vecchio Teresa di Udine in morte di Teresina Tonini L. 20.

Il mercato odierno

Data la giornata nebbiosa il mercato di ieri si svolse poco animato. Si rilevarono i seguenti prezzi: Marroni a L. 130 — Obiachi 85 — Castagne 55 — Mele 130 a 160 — Pere 240 a 280 — Pettovali 130 a 170 — Noci 160 a 180 — Nocciole 130 a 150 — Uva 180 a 200 — Burro da 12 a 13 il kg. - Latteria 14.50 — Radicchio da 60 a 80 — Spinacci 120 — Verze 35 a 40 — Cavoli 100 — Fagioli 120 a 160 — Patate 32 a 38 — Cipolle 50 a 70 — Brovada 80 a 100 — Sedano 40 a 50.

Da S. DANIELE DEL FRIULI

Laurea

Veniamo a conoscenza che il giovane concittadino Leo Angeli nella Università di Padova ha conseguito la laurea in ingegneria elettrotecnica.

Rallegramenti vivissimi ed auguri.

Da Aquileia

Una seduta pel campo sportivo

L'altra sera, presso il Municipio, è stata tenuta una importante riunione di autorità e di rappresentanti le locali associazioni per prendere in esame la questione del Campo Sportivo del Littorio che, com'è nell'augurio di tutti, dovrebbe sorgere quanto prima anche nel nostro capoluogo. Presiedeva la riunione il Podestà il quale espresse il suo punto di vista ed assicurò tutto il suo appoggio onde rendere possibile nel più breve tempo e nel migliore dei modi l'attuazione del progettato campo. Il delegato comunale dott. Carmelo Driul dell'O. N. D. fece presenti i desiderata degli sportivi e dei dopolavoristi che, una volta costruito il campo, potrebbero aver modo di iniziare una proficua, salutare e bella attività.

La costruzione di un campo sportivo in Aquileia però, per un complesso di circostanze, apparve subito una cosa difficile e per lo meno non tanto facile, specialmente pel fatto che le zone immediatamente vicine al capoluogo e che sarebbero le più indicate per un campo sportivo, sono soggette al piano regolatore e sono probabilmente comprese nel reparto archeologico. E' stato quindi deciso di nominare una commissione affidando alla stessa il compito di ricercare l'area più adatta, concretarne l'acquisto e trattare per l'eventuale nulla osta da parte del competente Ufficio delle Belle Arti.

La commissione in parola è risultata composta delle seguenti persone: Giovanni Tuzet, dott. cav. Aldo Venuti, Emilio Gerometta, Isidoro Dean, Ermes Scaramuzza e dott. Carmelo Driul.

Il podestà, allo scopo di incoraggiare la popolazione tutta ad una sottoscrizione, propose una prima immediata prenotazione fra gli intervenuti e vennero raccolte L. 960, e cioè:

Antonio Fior, Podestà L. 100 — Isidoro Dean, L. 100 — Carmelo Driul L. 100 — Ezio Stabile direttore did. L. 30 — Angelo Viscardi L. 40 — Giuseppe Fonzari L. 50 — Amm. on. nob. Tullio L. 100 — Emilio Gerometta, L. 50 — Fernando Zanon, L. 20 — Gaetano Leradi, L. 20 — Ernesto Pozzar, L. 20 — Carlo Tolloj, L. 30 — Giovanni Tuzet, Lire 100 — Antonio Brusin, L. 20 — Riccardo Comelli, L.50 — Bongermini, L. 25 — Adelchi Cogoi, L. 30 — Spazzapan Adalberto, L. 25 — Ottavio Puntin, L. 50.

Ed ora che il primo passo è stato compiuto, auguriamoci che l'esempio sia seguito da tutti, in proporzione delle proprie forze, poichè si tratta di un'opera che tornerà di vanto e decoro a questa millenaria città che lentamente, ma con sicura progressività, sotto l'egida del Fascismo, si appresta a riprendere quella marcia che la fatalità degli eventi aveva per tanti secoli arrestato.

Pro Befana Fascista

Il Comitato locale per la Befana Fascista ha lanciato un appello alla cittadinanza perchè sia reso possibile effettuare il dono della carità fascista agli scolari più bisognosi del nostro Comune. Un apposito gruppo di signorine farà a giorni il giro del paese e delle frazioni per ritirare le offerte.

Siamo certi che la popolazione vorrà rispondere con generosità all'appello.

Nella scuola di disegno

Da una diecina di giorni funziona la scuola serale consorziale di disegno frequentata da una trentina di allievi. Tutto il materiale scolastico è stato gratuitamente distribuito. Le lezioni dei tre corsi hanno luogo tutte le sere dalle 19 in poi, eccettuato il sabato.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

L'incontro calcistico

Oggi, alle ore 14.30 precise, sul campo del «Littorio», avrà svolgimento l'atteso incontro tra le squadre dei Ferrovieri di Udine, vincitrice della Coppa Moretti, e quella locale.

L'odierno incontro richiamerà certamente il pubblico delle grandi occasioni, giacchè è vivissimo in tutti il desiderio di vedere all'opera i propri beniamini, impegnati nella prima partita di Campionato contro una compagine delle più forti che militano nei ranghi dei Liberi.

Prima della partita, il presidente del locale Dopolavoro sportivo perito Celli, consegnerà ai ragazzi «azzurri» le medaglie che i medesimi seppero valorosamente conquistare ottenendo il 3° premio nel torneo della «Coppa Toro».

Ecco come prenderà il campo la squadra locale: Tonello Duca e Tubaro; Miani, Tonello I. e Tubaro II.; Mondolo, Della Vedova, Juri, Balbusso e Savorgnani.

Da TREPPO GRANDE

Festa da ballo

Oggi, nella «Sala Mussolini» avrà svolgimento una pubblica festa da ballo, con distinta orchestra e scelto repertorio di ballabili.

Da RIVIGNANO

Per il cavalierato al co. Ottello

Fu appresa con vivo compiacimento la nomina a cavaliere della Corona d'Italia, dell'egregio co. Antonio Ottolio, il quale, nelle diverse importanti cariche che copre nel Partito ed in altre pubbliche amministrazioni, reca il contributo della sua sagace esperienza e del suo fertile ingegno.

All'egregio uomo le congratulazioni sincere della popolazione rivignanese.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

L'addio al Segretario Comunale

In seguito al trasferimento nel Comune di Cassacco, ha lasciato in questi giorni l'ufficio, il Segretario del Comune signor Ardemio Quinto Cividini, dopo circa un anno di permanenza fra noi.

E' venuto a sostituirlo il signor Giovanni Maria Rossetto proveniente dal Comune di Latisana. La sera del 15 corrente, all'Albergo all'Angelo, fu offerta una bicchierata d'addio al signor Cividini, durante la quale furono formulati al partente auguri di brillante carriera.

Scuola Professionale

In questi giorni sono stati ultimati i lavori di costruzione della nuova scuola Professionale maschile ed in settimana avranno inizio le lezioni regolari.

Il 15 corr. abbiamo avuto la pregiata visita dell'arch. prof. Measso, direttore provinciale delle Scuole Professionali, il quale ha ammirato l'opera compiuta ed ha avuto parole di vivo elogio per i preposti all'Amministrazione Comunale, i quali, con la costruzione testè ultimata hanno assicurato l'avvenire della Scuola Professionale con criteri moderni e con larghezza di vedute.

Auguriamoci che l'opera così bene incominciata abbia a portare tutti quei vantaggi di cui la nostra popolazione eminentemente operaia, ha bisogno.

Per la nuova arteria stradale

L'altra sera si è riunita, sotto la presidenza del Podestà, la Commissione di Vigilanza del forno municipale.

Sono stati approvati i lavori e le parziali liquidazioni per la Scuola Professonale maschile, l'erogazione della somma di L. 30 mila a saldo degli acquisti beni parrocchiali e del terreno per la costruenda strada che congiungerà la piazza del Municipio con l'Asilo Infantile e la Stazione ferroviaria.

Da CODROIPO

Comunicato ai dopolavoristi

La Segreteria dell'O. N. D. comunica:

La Direzione Centrale dell'O. N. D. ha autorizzato l'Ufficio di «Gente Nostra» a stipulare con gli Istituti Meschini, una vantaggiosa convenzione che permetterà a tutti i dopolavoristi, senza abbandonare le proprie occupazioni, di migliorare la coltura, ad ottenere titoli e diplomi, mediante i corsi d'insegnamento.

A tutti i dopolavoristi viene anche concesso lo sconto del 20 per cento sui corsi orali e del 10 per cento sui corsi per corrispondenza.

Per ulteriori schiarimenti si può rivolgersi presso la locale Segreteria dell'O. N. D. o seguire i comunicati sull'organo ufficiale «Gente nostra».

Ancora nel campo calcistico

Dietro richiesta della Presidenza del locale Gruppo, dell'annullamento della squalifica inflitta al giocatore Guaran Mario, ed avendo il Comitato provinciale accolto la domanda, ritirando la squalifica al predetto giocatore, il Consiglio ha deciso di far partecipare regolarmente la propria squadra al Campionato di prima Categoria, girone A, per il buon nome del calcio codroipese.

I nostri ragazzi, inizieranno domani la dura fatica, lottando contro le più agguerrite compagini della Provincia. Il primo urto sarà contro il temibile Rapid S. Rocco e sul campo di quest'ultima.

La posta prima uscita è difficile, ma siamo certi che, quantunque la carta li dia perdenti, essi sapranno superare ogni pessima previsione ed iniziare brillantemente il campionato.

Farmacia di turno

La farmacia che farà servizio di turno festivo oggi domenica sarà quella del sig. Pietrogrande in corso Italia.

Da LATISANA

Nel Consorzio Lame di Precenicco

Come abbiamo già pubblicato, oggi alle ore 10 presso il Municipio di Latisana avrà luogo la assemblea dei proprietari del Consorzio Lame di Precenicco, per l'approvazione dello schema di statuto consorziale predisposto dalla deputazione provvisoria del Consorzio. Gli interessati sono vivamente pregati d'intervenire.

Da MORTEGLIANO

Neo ingegnere

Apprendiamo con compiacimento che il distinto signor Francesco Chiaruttini ha conseguito l'altro ieri presso la R. Università di Padova la laurea in ingegneria.

Al neo ingegnere, che è anche nostro beneamato Vice Podestà, oltre che carissimo camerata i rallegramenti più vivi e gli auguri di brillante avvenire.

Da TOLMEZZO

L'odierno incontro di calcio

Oggi, alle ore 14.30, al Campo Sportivo situato in via Bersaglio si svolgerà la prima partita di Campionato dell'ULIC. Avremo ospite la forte squadra di Tarcento, alla quale si opporrà la rinnovellata squadra della A. S. Pro Tolmezzo.

S'invitano pertanto tutti coloro che amano le sane istituzioni sportive ad intervenire, per incoraggiare nel suo primo cimento la giovane squadra della nostra Società. L'ingresso è libero.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

DA PORDENONE

Solenni onoranze funebri al maestro Giacomelli

Ieri nel pomeriggio sono state tributate solenni onoranze alla salma del compianto maestro Fortunato Giacomelli di Costante, vecchia Camicia nera, che lasciava tragicamente la vita travolto da una automobile.

Il mortale investimento, del quale abbiamo ieri accennato, ha troncato una vita tutta dedita all'ideale fascista, la vita di un educatore che, dopo aver combattuto valorosamente in guerra come volontario ed esserne ritornato decorato e minorato, si dedicò alla formazione del primo Sindacato degli Insegnanti Fascisti che sia sorto nel Veneto.

Il povero maestro lascia nel lutto e nel dolore la famiglia composta dei vecchi genitori, della moglie e di cinque giovani bambini.

Dopo le esequie, celebrate nella cappella dell'Ospitale Civile, l'imponente corteo si mosse alla volta del Camposanto.

Precedevano una diecina di corone e il clero. La bara era seguita da parenti, rappresentanze, personalità e amici. Abbiamo notato il Segretario politico cav. de Valenzuela, l'ispettore scolastico cav. prof. Sesto Amici, il direttore didattico Favit di Fiume Veneto, il prof. G. G. Croce direttore generale delle scuole elementari di Pordenone, il prof. Piccione con i gagliardetti.

Seguivano numerosi fascisti di Pordenone, Cordenons e Fiume Veneto e moltissimi insegnanti con a capo il Segretario della sezione pordenonese dell'A.N.I.F. maestro Crivellari.

Venivano quindi larghe rappresentanze delle scolaresche di tutti i Comuni della zona: Pordenone, Cordenons, Fiume Veneto, Zoppola, Azzano X°, rappresentanze con bandiera delle scuole medie pordenonesi con i rispettivi insegnanti, Nastro Azzurro, Mutilati, ex Combattenti, ecc.

All'ingresso del Camposanto, l'imponente corteo sostò e ascoltò commosso il saluto estremo all'Estinto che dissero con parole di affettuoso e vivo rimpianto, l'ispettore prof. cav. Amici, il direttore Favit e il prof. Piccione.

Ala famiglia, così tragicamente e duramente colpita dalla sventura, le più vive e sentite condoglianze.

Una conferenza ai Giovani fascisti

Giovedì sera alla Casa del Fascio presente il Fascio Giovanile al completo il laureando signor Federico Amici ha tenuto una conferenza sugli scopi e finalità dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Presentato con brevi parole dal Comandante cav. Matteo de Valenzuela, il camerata Amici ha saputo con vera oratoria fascista spiegare ai giovani l'argomento; alla fine del suo discorso è stato salutato da fragorosi e ripetuti applausi. Ha chiuso il cav de Valenzuela ringraziando l'oratore a nome di tutti i presenti. La simpatica e significativa riunione si è chiusa tra fragorosi alalà.

***

Siamo informati che gli universitari pordenonesi, per incarico dato dal comando dei Fasci Giovanili di Combattimento, terranno una serie di conferenze sia ai giovani fascisti come ai Premilitari.

L'inizio del Campionato di Calcio

Oggi ha inizio il campionato Uliciano di prima categoria, al quale partecipano le due agguerrite squadre concittadine «Associazione Sportiva Dante Alighieri», che domani scenderà sul campo del Basiliano con questa probabile formazione: Rossi, de Piante e Figini; Chiussi, Fabbro e Stella; Setta, Darbo, Polesel, Fagini e Sartor.

L'altra è il Pordenone L. F. B. C. che s'incontrerà nel nostro campo sportivo con la «Sacilese». Giocheranno i nostri nella seguente formazione: Pancino, Artico e Romano; Bagatin, Canci e Fazzi; Marelli. Marini, Cozzarin, Darbo e Gismano.

Alle due squadre fervidi auguri di brillante affermazione.

A ricevere i graditi ospiti, erano convenuti il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. e Segretario Politico sig. Pierino Anselmi, il comandante della 6ª Coorte Balilla, signor Umberto Del Re ed il comandante della 29ª Centuria sig. Salvatore Piazza. Alle Centurie Balilla, adunate nell'ampio cortile dell'edificio scolastico, ha parlato con entusiasmo il Comandante di Legione, esaltando la figura e l'opera grandiosa del Duce, ed illustrando le alte finalità educative dell'Opera Nazionale Balilla.

Da SPILIMBERGO

Funebri Santorini

Venerdì 21, si sono svolti i funerali del concittadino Pietro Santorini di anni 76 capo ufficio delle Ferrovie dello Stato, da diversi anni in quiescenza.

I funerali riuscirono davvero imponenti per il concorso di numerose autorità cittadine, di parenti e amici.

Il cav. prof. Giacomo Pesante, anche a nome del Podestà signor Vincenzo Lanfrit, forzatamente assente, porse all'estinto con nobili ed accorate parole l'estremo saluto; poi il cav. Vittorio Vicentini, presidente dell'Asilo Infantile pronunciò un breve discorso, ricordando l'opera disinteressata data dal caro scomparso, alla benefica istituzione cittadina.

Infine il cav. Filipuzzi, a nome della famiglia, ringraziò i presenti per il grande tributo d'affetto reso alla lacrimata salma.

Ai congiunti porgiamo sentite condoglianze.

Da MONTEREALE CELLINA

Ispezione alla Centuria Balilla

Ieri alle ore 11, accompagnato dal prof. Sesto Amici R. Ispettore Scolastico di Pordenone e dal sig. Federico Amici del Gruppo Universitario Fascista di Pordenone, è giunto fra noi il direttore didattico sig. Gerardo Croce, Comandante della 302.a Legione Balilla, per ispezionare questi reparti giovanili.

Da TRICESIMO

Conferenza del prof. Chiurlo

Domenica 23 corr. alle ore 11 ant. nella sala del palazzo del Comune, il corso di Istruzione del l'O. N. D. inaugurerà il suo terzo anno di vita con una conferenza del comm. prof. Bindo Chiurlo sul tema: «Virgilio poeta della terra».

L'argomento, per la sua importanza e per il carattere di attualità che assume in quest'anno nel quale l'Italia rinnovata dal Fascismo rievoca con la figura del grande Poeta mantovano una delle glorie più fulgide di Roma imperiale e le squisite doti del chiarissimo oratore suscitano grande interesse.

Sappiamo perciò richiamare all'interessante conferenza tutte le classi dei cittadini, dal modesto lavoratore dei campi all'appassionato uomo di studio.

Da PONTEBBA

Riunione del Direttorio del Fascio

Convocata dal segretario politico ing. cav. Luigi Faleschini, fu tenuta l'altra sera una seduta del locale Direttorio del Fascio.

Furono ampiamente trattati i seguenti argomenti: Revisione iscritti — Revisione contributi — Tesseramento anno IX — Domande di ammissione.

Da VALVASONE

Domande di sussidio

La presidenza del Patronato scolastico di concerto col Podestà, considerate le condizioni economiche di alcune famiglie, i cui figli erano stati esclusi dal sussidio per mancata presentazione della domanda in tempo utile, ha deciso di accogliere fino a giovedì 27 corrente le richieste delle più bisognose.

Dopo tale data non saranno assolutamente prese in considerazione altre petitorie. Quelle pervenute saranno esaminate da apposita commissione che deciderà in via definitiva se concedere o no il sussidio alle famiglie i cui figli frequentano regolarmente le scuole.

Il mercato

Domani, lunedì, sarà tenuto il mercato mensile di merci e bovini. Si prevede un largo concorso di pubblico e un gran numero di affari.

Partita di calcio

Quest'oggi, la squadra calcistica del locale dopolavoro scenderà a Rauscedo per incontrarsi in quel campo con la rappresentativa di S. Giorgio, che domenica gli ha inflitto una severa sconfitta.

Data l'importanza dell'incontro si invitano tutti gli appassionati a seguire i propri beniamini per incitarli, affinchè sappiano ottenere una rivincita.

La formazione dell'undici locale è la seguente: Pittaro — Pittana N. e Veronese — Bomben, Truant e Trevisan — Lena, Castellan, Gottardo, Pittana L. e Martinuzzi.

La morte di un bravo agricoltore

Ieri, dopo lunga malattia è morto l'agricoltore Valentino Piva di anni 58, mezzadro dei signori Mazzona. Il Piva dedicò completamente la sua vita all'amore pei campi e alla famiglia, composta di ben tredici figli, tutti lavoratori valenti e tenaci.

Al congiunti, condoglianze.

Fiorita di canti friulani

«La Panarie» è davvero paragonabile a quel mobile caro e tradizionale, che nelle nostre case serba l'alimento più prezioso: la farina e il pane. S'alza il coperchio, ed ecco il profumo gustoso che allieta le nostre narici!

Questa Rivista, tanto benemerita della nostra cultura letteraria, artistica, musicale, sparge ogni tanto il sano proumo della friulanità con qualche bella e accurata sua pubblicazione.

La madia si è riaperta in questi giorni e il Friuli può gustare in un grazioso volumetto le più piacevoli canzoni popolari di autori noti ed ignoti. Questi «Canti Friulani» formano un'edizione completa della migliore produzione poetico-musicale della nostra regione.

Scorrendo le 140 pagine vi troviamo i nomi più noti e celebrati di autori di poesie e di musica, che in questi anni del dopoguerra hanno oltrepassato i confini del nostro Friuli per diffondersi nel resto d'Italia.

La villotta che ingentilisce e impregna di profondo sentimento l'animo e che si evolve, si perpetua e vien gustata sempre più anche dai non friulani, è il motivo dominante di questa utilissima raccolta, che Chino Ermacora ha voluto, col suo buon gusto e col suo intenso amore alle cose nostre, mettere insieme. Il volumetto difatti s'inizia con una definizione della villotta, la quale è composta di una quartina di ottonari che svolgono completamente un motivo poetico. Riflesso immediato del carattere friulano, essa è sintesi lirica e classica inquadratura dell'immagine evocata. I grandi, dolorosi o lieti avvenimenti, dànno motivo alla villotta, come l'amore e il semplice fatto della vita quotidiana che tocchi le corde del sentimento. E' profonda di saggezza la poesia della villotta, come dice Gabriele d'Annunzio: «E' l'antica villotta friulana, breve come il dardo e come il fiore, breve come il bacio e come il morso, come il singhiozzo e come il sorriso. E' la villotta cruda gettata al destino avverso da una voce maschia misurata dai colpi del martello sull'incudine;

A murî murî, pazienze!
In chest mont no vin di sta;
Ma fâ dure la sentenze
no savê dulà si va».

Il libro enumera gli autori in ordine alfabetico e di tutti riporta in parole e in musica qualche canzone. Ma all'inizio del testo vediamo con la «La Pastorele di Nadâl» quelle villotte popolari, delle quali non si conosce l'autore:

Sestu mate tu, ninine,
a vigni dâur di me?
Quand che 'l fuc al bruse l'aghe,
ance jo ti sposi te.

Gli autori che tutti conoscono si succedono con brevi premesse biografiche, a cui seguono una o più composizioni poetico-musicali. Parecchi sono quelli che hanno musicato le parole da essi stessi composte. L'elenco di questi nobili ingegni comincia con D. A. Cremaschi il quale, benchè non friulano, sente al pari di un friulano la bellezza del nostro canto e della nostra terra. Viene quindi il Candotti, valente musicista, autore de «Il cialzumit» e noto, soprattutto, per la sua musica sacra, maestro del grande Jacopo Tomadini.

Ecco il maestro Seghizzi con le sue «Gotis di rosade» e Ugo Pellis, patriota irredentista, cultore di studi linguistici e poeta. Tite di Sandri, Adriano Blasich Emilio Nardini figurano pure degnamente in questa raccolta.

Ercole Carletti (Ginorio), l'uomo più in vista tra i cultori della nostra parlata, l'animatore della Società Filologica, ha fornito co' suoi versi molteplici ispirazioni ai musicisti friulani: «La Stàjare», musicata dallo Zardini, «Il ciant de lontananze» (il canto dei nostri emigranti), musicato dal Carlo Conti; e altri ancora che figurano nel volume. Non c'è bisogno di dire che vi figura degnamente il principe dei poeti friulani, Pietro Zorutti, e il principe dei compositori di canzoni nostre, Arturo Zardini, rievocato magistralmente da Enrico Morpurgo.

Franco Escher e Luigi Garzoni hanno il loro posto e due belle composizioni ad essi dovute sono riprodotte: «O tu stele, biele stele...», e «Ciampanis de sabide sere...».

Enrico Fruch è qui giudicato «poeta nato» e certamente egli è il migliore dei poeti friulani viventi. Gino Piva, il brillante scrittore, amantissimo del Friuli, tratteggia da par suo l'opera della poetessa Francesca Nimis-Loi, pregiata autrice di «Pizzule vôs furlane», e Marino de Szombathely traccia un profilo squisito del poeta della laguna gradese, Biagio Marin, autore de «La gno malincunia», musicata dal Garzoni.

Fra i poeti risaltano i nomi di Giovanni Lorenzoni, autore noto di varie opere letterarie e di liriche delicate, spirito sempre giovanilmente fervido e lieto; di Bindo Chiurlo, il dotto e chiarissimo professore già all'Università di Praga, letterato di larga fama, autore di «Un salût a' Furlanie», che ispirò tanto felicemente lo Zardini; di Pietro Michelini (Pieri Corvât) autore del «Quarantevòt» meritatamente apprezzato; di Antonio Pozzo poeta, giornalista, medico distinto, che sa bene ispirare la musica a' suoi componimenti in versi.

Tita Marzuttini, uomo di aperta intelligenza, genialissimo, è descritto dalla penna di Ciro Bortolotti, il quale ce lo rappresenta al vero: musico, pittore di vaglia, patriota e poeta fervente. Basti dire che egli è l'autore di «Ciampanis», canzone armoniosa che ovunque risuona nei nostri paesi.

Nel volume compaiono molti altri poeti e musicisti: Pietro Someda de Marco, il compilatore dello «Strolic», il quale — pieno di ammirazione per la briosa brigata de «L'Osovane» — ne ha cantato lo spirito:

Benedete l' Osovane
la so int e il sentiment
che te storie del Friûl
valin plui di un monument.

Altri nomi graditi al pubblico sono quelli di Luigi Cuoghi, di A. Deperis di G. B. Gallerio, di Giovanni Lenuzza, il simpatico autore di «Lusignute», di D. Montico, di Ezio Stabile, di G. Vasinis, di Dolfo Zorzut, di Antonio Ricci, di Spartaco Muratti, di Guido Podrecca, di Anute Fabris, di Giuseppe Toso, di Fabio Galliussi, ecc. ecc...

Dobbiamo poi dire che questo è il primo volume che ci offra, come in una chiara cornice, il quadro delle anime forti e gentili che hanno cantato prima e dopo della guerra, il Friuli nostro. E' un utile «vade-mecum» di poesia e di musica per tutti coloro che amano la loro terra, le sue tradizioni, il suo avvenire. Bel merito si è acquistato quindi «La Panarie» con questa sua nuova e feconda fatica.

ANTONIO FALESCHINI

L' Inghilterra, paradiso canino

Mobili laccati, bauli, regali per cani

LONDRA, novembre

(U. P.) — E' noto come l'allevamento dei cani di razza sia occupazione prediletta degl'Inglesi, che non omettono di visitare alcuna esposizione canina anche se non hanno visitato in vita loro alcuna galleria d'arte, ma anche quale animale familiare e beniamino di casa il cane non è viziato in alcun altro paese come in Inghilterra.

Oltre a negozi specializzati, anche i grandi empori «omnibus» hanno ampi reparti dedicati al cane, forniti di oggetti di lusso che nessun cane si sarebbe mai sognato.

Ecco qua, ad esempio, un baule per cane. Ha l'aspetto di una elegante cappelliera ma, se lo aprite, vi si rivela per un bel letto da viaggio canino, foderato di seta. Una tasca laterale contiene pettina, spazzola e guinzaglio, senza risparmio d'avorio nè d'argento, benchè il beniamino, probabilmente, non protesterebbe anche se mancasse la punzonatura della zecca.

Anche in casa nulla manca ai cani. Alcuni hanno una loro casetta d'eleganza insuperabile laccata di rosso o d'azzurro intenso, e riposano le elette membra su cuscini di seta, di tinta intonata a quella della capanna. Chi non può spendere mezzo migliaio di lire in un ricovero siffatto, comprerà per il suo beniamino un materasso coperto di damasco — di vero crine, s'intende — il quale costa appena da 70 a 225 lire.

Il barbaro costume di dar da mangiare al cane in una comune scodella con la scritta «cane», è già da tempo abbandonato. Scodelle di cristallo e porcellana finissime sono appena sufficienti allo scopo. E s'intende che il cagnolino deve possedere anche un costumino sportivo per andare in automobile; ora gli si dà anche un paio d'occhiali d'automobilista di formato adatto, che di solito non porta con soverchio entusiasmo.

Ma il colmo del culto per il cane è dato dai reparti «doni» dei negozi canini, in cui si possono acquistare anche scatole variopinte con la scritta: «Al mio bravo cane». Il contenuto è costituito da collari, guinzagli, nastri, focacce, giocattoli da cane e cento cosette che fanno o dovrebbero far piacere al cane.

Lodi all'allodola

(Citazioni a fascio)

Nel mese di ottobre spiccano nell'azzurro cielo d'Italia stormi di brune allodole. Vengono da lontano le gentili viaggiatrici: dalla Germania, dalla Granbretagna, dalla remota Scandinavia, donde fuggono i rigori dell'imminente inverno per riparare ai miti soli d'Africa e d'Asia. Spesso lo stuolo s'ingrossa perchè le consorelle d'Italia, allettate dal luminoso miraggio, si uniscono alle schiere delle emigrazioni. Uccello poco appariscente l'allodola, dalle penne generalmente bruno-rossicce, dal becco bruno, dalle zampette giallo-verde. E' più facile udirla che vederla essa ama cantare nell'alto, protesa verso il sole, in uno sforzo magnifico di glorificazione. Sulla terra scende una pioggia di note argentee, limpide come acque di polla, fresche come gocce di rugiada. Si inalza un trillo trionfale, melodioso, acutissimo, sproporzionato all'esile gola da cui esce la creatura d'armonia si dona tutta nel canto. Poeta, dunque, l'allodola e, (si può aggiungere) maestra di poeti.

E' noto del resto come agli uccelli in generale, gli antichi facessero risalire l'origine della musica e del canto. Basti ricordare Lucrezio (De rerum natura V°, v. 1379 e seg.).

«At liquidas avium voces imitarier ore — Ante fuit multum quam levia carmina cantu — Concelebrare homines possent aurisque iuvare».

E prima di lui un poeta greco, soavissimo cantor d'imenei, Alcmane, si era dichiarato alunno delle pernici.

Sull'allodola, con particolare simpatia, indugiò lo sguardo ed il pensiero dei poeti. Cominciò il gran padre Dante, con la celeberrima similitudine:

Qual lodoletta nell'aer si spazia
prima cantando e poi tace contenta
dell'ultima dolcezza che la sazia.

e continuarono poeti d'ogni nazione.

Più amorosamente di ogni altro se ne occupò Percy Bisshe Shelley, poeta di squisita sensibilità, e di classica perfezione che è deplorevole sentire denigrare da certi critici di oltr'Alpe, troppo zelanti fautori della morale borghese nel giudicare i genii e dissimulatori troppo inesperti della loro invidia meschina. L'ode da lui dedicata a un'allodola (To a skylark) descrive, in forma acutamente analitica, l'ebbrezza del canto, il prodigio dell'armonia, il miracolo della Natura, che, multiforme ed inimitabile maestra con la più tenue delle sue mille voci sorpassa, senza sforzo, le vette dell'arte spesso irraggiungibili per l'uomo. Quest'ode ci dà un'impressione di freschezza e di luminosità, ci trasporta in un mondo di trasparenze cristalline; fa pensare alla diafana grazia di un vaso in vetro di Murano, quasi immateriale nella sua delicata fragilità. Dell'ode, per quanto essa sia notissima agli studiosi, non sarà inutile offrire agli agnostici una modesta ma fedele traduzione:

«Salve gioioso spirito. Non fosti mai un uccello tu che dal cielo o presso ad esso espandi il tuo colmo cuore, in una profusione di canti di arte non premeditata».

«Più in alto sempre più in alto tu dalla terra ti slanci come una nube di fuoco, nel profondo azzurro tu remeggi con l'ali, e cantando ancora ti innalzi sulle ali e innalzandoti sempre canti».

«Nelle luminosità dorate del sole che si cala, sopra di cui le nubi brillano, tu fluttui e corri; come un'incorporea gioia la cui corsa sia appena cominciata».

«La pallida purpurea sera si fonde attorno al tuo volo, come una stella del cielo nella aperta luce del giorno tu sei invisibile, ma ancora io sento il tuo trillo delizioso, acuto come sono le frecce di quella argentea sfera la cui intensa l a m p a d a affievolisce nel bianco chiarore dell'alba, finchè a stento la vediamo ma sentiamo che è là».

«Tutta la terra e il cielo della tua voce sono ripieni, come quando la notte è profonda, da una solitaria nube la luna piove fuori i suoi raggi, ed il cielo n'è inondato. Che cosa tu sei non sappiamo; che cosa v'è di più simile a te? Dalle nubi dell'arcobaleno non fluiscono gocce sì lucenti a vedersi come dalla tua presenza si precipita una pioggia di melodia».

«Come un poeta nascosto nella luce del pensiero, cantando non richiesti inni finchè il mondo è trascinato a simpatizzare con speranze e timori ad esso ignoti prima. Come una fanciulla nobile in turrito palazzo dà sollievo alla sua anima gravata dall'amore in un'ora segreta, con musica dolce come l'amore, la quale inonda la stanza; come una lucciola dorata in una valle rugiadosa, diffonde non vista il suo etereo colore tra i fiori e l'erba che alla vista la sottraggono. Come una rosa seminascosta dalle proprie verdi foglie è sfiorata dai venti caldi finchè l'olezzo che essa emana con la troppa dolcezza fa venir meno quei ladri dalle pesanti ali».

«Suono di primaverili scrosci d'acqua su la brillante erbetta, fiori svegliati dalla pioggia, tutto ciò che sempre fu gioioso, e chiaro, e fresco, la tua musica sorpassa; Insegnaci, spirito o uccello, quali dolci pensieri sono i tuoi; io non ho mai sentito lode di amore o di vino che producesse un flutto di estasi così divina».

«Un coro d'Imene od un canto trionfale, paragonati col tuo, non sarebbero che un vuoto vanto, una cosa nella quale sentiremmo qualche nascosta mancanza».

«Quali oggetti sono le fonti del tuo felice canto? Quali campi od onde o montagne? Quali aspetti del cielo o della pianura? Quale amore della tua specie? Quale ignoranza del dolore?».

«Con la tua limpida acuta gioia, il languir non può sussistere; ombra di tedio non mai venne presso di te; tu ami ma non conoscesti mai la triste sazietà d'amore!».

«Desta o dormente tu della morte devi immaginare cose più vere e profonde di quelle che noi mortali sognamo, altrimenti come potrebbero le tue note fluire in onde così cristalline?».

«Guardiamo innanzi e indietro e soffriamo per ciò che non è; la nostra più sincera risata è mista di qualche pena, le nostre più dolci canzoni sono quelle che parlano dei più tristi pensieri».

«Pur se potessimo disprezzar l'odio, l'orgoglio, il timore; se fossimo creature nate per non spargere una lagrima, non so come potremmo avvicinarci alla tua gioia».

«Meglio che tutti i metri di deliziose armonie, meglio che tutti i tesori che si trovano nei libri, la tua abilità gioverebbe al poeta, o sprezzatrice della terra!».

«Insegnami metà dell'allegrezza che il tuo cervello deve conoscere; tale armoniosa follia fluirebbe allora dalle mie labbra, che il mondo alfine dovrebbe ascoltarmi come sto io ascoltando ora!».

Da amoroso discepolo della Natura lo Shelley colorisce le sue descrizioni con una tale spontaneità da compenetrare l'animo del lettore di un calmo e sereno godimento. Lo spirito si ricrea nella melodia dei suoi versi come si riposa l'occhio sul verde tenero dei prati o sull'azzurra limpidezza di un lago.

Un altro poeta inglese, Pope, scrisse dell'allodola «Joy tunes his voice, j o y elevates h i s wings!» (La gioia intona la sua voce, la gioia eleva le sue ali).

Ai soavi poeti di Inghilterra fa eco la maschia voce di un generoso poeta della forte Ungheria: Alessandro Petöfi. Così egli si esprime in uno squarcio lirico intitolato «Odo novamente un trillo d'allodola».

«Odo novamente trillare l'allodola, benchè il suo trillo avessi scordato del tutto. Canta, canta ancora piccolo uccello, felice nunzio della vicina primavera. Quanta soavità ha questo canto, o mio Dio, dopo il fragore delle armi! è simile a quello di un fresco e linpido ruscello allorchè quando colle sue onde refrigeranti bagna una bruciante ferita. Canta, oh canta ancora ch'io ti ascolti! I tuoi dolci canti mi ricordano che non sono solamente un soldato, un essere che dà la morte, ma ancora un poeta; il tuo canto rinnova nel mio cuore la poesia e l'amore, l'immenso bene che mi ebbi e che avrò ancora da queste due deità. Rinascono le rose al tuo canto e allodola, nei due rosai della ricordanza e della speranza e le verdi belle foglie si piegano sulla mia anima ebbra di gioia, e sogno anche, e i sogni miei sono infinitamente cari e pieni di soavità. Io sogno te, mio bell'angelo fedele, che sì profondamente amo, che sei la salute della mia anima e che ebbi da Dio perchè sapessi che proprio qui in terra è il Paradiso. Canta, canta ancora, allodola! I tuoi trilli fanno germogliare i fiori, e già ne fioriscono tanti belli e profumati anche nel mio cuore che era squallido e triste».

Ho riportato (non conoscendo, purtroppo l'ungherese) la bella traduzione in prosa di Dario Carraroli e G. Cassone).

E dalla «dolce terra di Francia» si sprigiona un inno pulsante di festosa agilità dalla grande anima entusiasta di Victor Hugo:

Et toi qu'en ta couche inquiète
Jamais l'aube ne vit muette
Monte monte, vive alouette,
Vive alouette monte au ciel!».
(Les Orientales - Attente XX)

E per conchiudere la nostra breve rassegna, come l' abbiamo iniziata, nel nome caro d'Italia ricorderemo i robusti, pittorici, versi carducciani:

«Ma dai pendenti prati di rosso
papaveri allegri
tra gli orzi e le segale bionde
spicca l'alauda il volo trillando
l'aerea canzone!».
(A. Courmayeur-G. Carducci).

Nel D'Annunzio troviamo un accenno brevissimo, perfetto nella sua concisione evocatrice di una computa visione poetica:

Anche ascoltò
la lodoletta che facea sua melode
(Notte di Caprera).

Infine un simpatico scrittore di versi — che non ardisco dire poeta dopo i sommi ora nominati — Antonio Tirabosco da Verona, nel suo poemetto «L'uccellagione» ricorda ripetutamente l'allodola.

«La Lodoletta innamorata sorge
Dai verdi campi e 'n su le tremule ali
Sollevandosi al ciel volteggia e canta;
Ma se poi la compagna vede e sente
Chiamar di sotto, entro le penne chiusa
Piomba dall'alto e in terra scesa
Tace contenta presso il suo desio.
(Libro I° v. 210-16).

e altrove:

. . . . . ascolti
La capelluta vigil Lodoletta
Lungo la strada lode a Dio cantare.
(Libro III° v. 156-58).

e ancora:

. . . . . le Lodolette
Che van radendo a stormi il suol tra via.
(Libro III° v. 564).

E in altri versi ancora è nominata l'allodola, ma in quelli (ahimè!) l'autore ne fa cenno per insegnare i mezzi più adatti per coglierla al varco ed immolarla alla ghiottoneria umana. Tuttavia anche se il trillo gioioso è troncato a mezzo dalla palla di un cacciatore non compiangiamo l'allodola: nell'ebbrezza del canto, lungi dalla vecchiezza e dal dolore essa tro trovata la bella morte.

E dimentichiamo per un momento i poeti, per far festa ai padri, ai fratelli, agli amici, che tornano col carniere pieno (o quasi.....) e la letizia sul volto; chè nessun esercizio è più simpaticamente sano di quello della caccia. E sarebbe sentimentalismo sciocco non non far buon viso ad un appetitoso arrosto di allodole inaffiato dai saporiti vini friulani....

Ma è meglio non continuare poichè tali prosaiche osservazioni potrebbero attirarci le antipatie di molte gentili signorine, che non vogliono sentir parlare di caccia.... a meno che (sussurra una voce maligna) non si tratti di caccia al merlo.....

FABIA SAVINI

Un stadio sportivo nel Prater di Vienna

VIENNA, novembre.

Il Prater viennese, noto anteguerra per le splendide feste e il corso delle carrozze, con cui si iniziava la stagione primaverile viennese e con cui finiva la stagione nel tardo autunno, sarà ora arricchito da una meno esclusiva attrazione che il corso delle carrozze e i birrocci inghirlandati. In Vienna, e precisamente nella romita, romantica e ombreggiata piana del Prater sorge un cimento sportivo per la gioventù: uno stadio, che senza esagerazione si può paragonare alle creazioni americane di tale specie, sorge dalla rinomata zolla del Prater. Non occorre però mirare all'America per descrivere lo stadio viennese. Il suo creatore, consigliere edile superiore Ing. Ernesto Schweizer, ha creato un analogo parco in Norimberga e d'allora in poi ha perseguito vasti studi sugli antichi edifici — egli ha più volte visitato l'Arena di Verona e il Colosseo di Roma — e sulle costruzioni sportive moderne e ora ha applicato il frutto di questi viaggi nel progetto dello stadio viennese, la sua più recente creazione.

L'edificio principale dello stadio, l'arena del campo centrale simile a un'antico anfiteatro ha una forma ellittica, e misura in lunghezza 241 metri e in larghezza 187. La superficie complessiva dell'elisse misura 35.500 metri quadrati.

Le tribune costruite in cemento armato si elevano fino a un'altezza di 15 m. sulla piana circostante. 112 gigantesche cinture di cornice reggono il piano inclinato che volge all'interno a guisa di imbuto, e su questo piano riposano in forma di anelli le gradinate dei posti a sedere e di quelli senza sedile. La tribuna del campo centrale offrirà a circa 55.000 spettatori una visione dello stadio non disturbata nè da colonne nè da altre costruzioni. Vi sono circa 10.000 posti a sedere e più di 45.000 posti senza sedile. Un gran numero di gradinate permetterà lo afflusso e la partenza delle masse senza attriti e con speditezza, di modo che l'arena al completo in grazia ai suoi numerosi accessi potrà essere sgomberata in cinque minuti. Danno accesso al campo di lotta tre gallerie: la galleria orientale sarà il Portone della Maratona.

Il campo interno dell'arena comprende l'agone per la palla al calcio di una lunghezza di 110 metri e di una larghezza di 70 metri, poi un'orbita marginale a sei zone della lunghezza di 400 metri, una breve pista a otto zone di 100, rispettivamente 110 metri di lunghezza, quindi 10 dispositivi per il salto in altezza, in larghezza e colla stanga e una quantità di campi per la palla vibrata, il lancio del disco e altri giochi.

Fra il piano superiore e il medio restano notevoli spazi, chiusi da vetrate e atti a ospitare sale sportive, locali per conferenze e esercizi, ristoranti, ecc. Al pianoterra ci sarà un corridoio largo m. 6 in giro a tutto l'edificio. L'arena principale è soltanto una parte del complesso olimpico in costruzione. Attualmente si sta eseguendo la costruzione dell'aula d'onore, delle sale destinate a masse sportive e a locali uso spogliatoio con vasche e docce, locali per il medico, i funzionari sanitari, la direzione sportiva e la stampa. Vi si connette pure uno stadio per il nuoto. Il Comune progetta più tardi di sviluppare il complesso in modo da far sorgere ancora una serie di altri dispositivi, come una pista ippica popolare, un campo per il tennis e per lo ski, laboratori sportivi e un teatro di danza.

Assassino arrestato dopo sette anni

Un delitto che fece chiasso in Australia

SYDNEI, novembre

(U. P.). — Uno degli autori del brutale assassinio a scopo di rapina del direttore di banca Reginald Barriman — di cui è vivo il ricordo tuttora, a sette anni dal delitto, in tutta l'Australia — è infine stato arrestato, dopo viva lotta, dalla polizia di Melburne. Richard Buckley, l'arrestato, conta oggi 67 anni. Angus Murray, suo complice nella rapina, fu già arrestato poco dopo il delitto, e, trattandosi di un delinquente più volte condannato in precedenza, fu condannato a morte per impiccagione, benchè mancasse a prova aver egli sparato il colpo mortale.

Il Barriman, direttore d'una filiale di una grande banca di Melburne, aveva appena lasciato il suo ufficio, per portare personalmente una somma di circa 180.000 lire alla sede principale, e percorreva la strada principale di un sobborgo di Melburne, quando due uomini cenciosi, anziani, gli si accostarono offrendo di portare la sua valigia. Egli rifiutò in tono cortese ma non aveva pronunciata che qualche parola, quando uno dei due cercò di strappargli la valigia contenente il denaro, e l'altro gli sparò un colpo a bruciapelo. Il Barriman cadde esanime e i due fuggirono in automobile.

Il Murray, arrestato e condannato a morte, negò ogni colpa nell'assassinio e sostenne che era stato il suo complice a sparare il colpo fatale. Questi, il Buckley, che da sette anni risiedeva a Melburne sotto falso nome, e che ad onta della sua tarda età ha opposto alla polizia disperata resistenza, ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Potrebbe darsi che il reale assassino fosse egli, e non il giustiziato Murray. E' tuttavia incerto se anche contro di lui si solleverà accusa d'omicidio. Tutti i colpi furono sparati con una sola pistola, sicchè uno solo dei due aggressori può essere stato l'assassino, occorrerebbe iniziare una revisione del processo Murray, poco gradita alla Giustizia Australiana.

Per voi, Signora

Singolari mode femminili africane

Parigismo deformato

ALGERI, novembre.

(U. P.). — Sotto l'influenza della dittatura della moda parigina anche la maniera di vestire delle africane incomincia a trasformarsi, e la donna, almeno nelle colonie nordafricane francesi, subisce una metamorfosi che la conferisce se non altro nel presente periodo di transizione, un aspetto d'una certa comicità.

Esteriormente, poco vi è di mutato in Africa. La donna non è abbastanza emancipata per rinunciare al velo e rimane avvolta da capo a piedi in bianchi pannilini. Ma sotto tale superficie si sta compiendo una rivoluzione.

Entro l'harem e intorno all'harem, la seta trionfa. Le donne dei ricchi Algerini e Marocchini sono a parte la superficie, vestite precisamente come le Europee. Le calze di seta hanno fatto in un baleno la conquista dell'Africa.

Ma le Africane non si accontentano di calze di seta comuni, che salgono un po' sopra il ginocchio la calza deve, per loro, salire sin dove l'anatomia lo permette. Vecchissime partite di calze da comparse di teatro hanno trovato così acquirenti entusiaste.

In casa loro, le Africane continuano a portare babbucce variopinte, ricamate, oppure sandali di legno formati al piede con striscette di cuio. Ma quando escono non calzano che scarpe dal tacco alto, che potrebbe loro invidiare ogni donna di Parigi e di Nuova York.

Per biancheria, le donne nordafricane indossano per lo più veli di seta di preferenza color arancione, marmino o verde vivo, larghe brache di seta ricamate, legate alle caviglie. Le Arabe compaiono anche per le strade con codeste ampie brache, le donne berbere, invece, portano una tunica sulle brache, a forma affine a quella d'un sacco. Una certa linea è stata data alla tunica soltanto da una larga cintura di cuoio.

Se nulla, dunque, è cambiato esternamente, tuttavia le Africane si vanno avvicinando al gusto delle donne europee. Mariti avveduti lo sanno, in Africa, e tengono conto dell'aspirazione delle loro mogli. Molti ricchi sceicchi arabi, ad esempio, ordinano per le loro favorite ricche vesti ai sarti della Rue de la Paix, e sebbene esse non appaiano mai in pubblico con tali vesti, dietro le mura degli harem esse sostituiscono al pesante abbigliamento tradizionale le ultime mode parigine.

Guanti di fantasia

PARIGI, novembre.

(U. P.). — I guanti sono, certo, oggetto necessario, pratico; ma, a parte tale lor noiosa qualità, offrono occasione alla donna raffinata d'ottenere fini effetti, che quest'anno sono particolarmente messi in valore. Gli anni scorsi, la moda dei guanti non presentava per lo più che piccoli mutamenti del materiale di cui erano fatti, e tutt'al più della tinta.

Ma quest'inverno si chiederà ai guanti tutto quanto possono dare quanto ad effetto decorativo

Per cominciare dai guanti da portare la sera, essi anche questo inverno sono, s'intende, lunghi. Quanto a colori, bianco e nero imperano. Ma se prima, a questo punto, erano esaurite le possibilità di scelta, quest'anno invece cominciano appunto qui.

Si viene infatti affermando l'uso di combinare, negli ambienti eleganti parigini, i guanti da sera coi monili che ornano il braccio. La combinazione del nero con l'azzurro turchese è in gran favore, quindi al guanto sinistro, nero, si porta un braccialetto, ricamato, di pietre azzurre. Ma al sinistro soltanto: il destro rimane nudo d'ogni ornamento.

Su guanti bianchi si ricamerà invece un braccialetto di cristalli incolori o di giada nera scintillante, o di piccoli frammenti di specchio a losanga. In entrambi i casi, i braccialetti catenuti in applicazione debbono far l'effetto di non essere in realtà fissati al guanto, il che non significa tuttavia che braccialetti sciolti farebbero, sul guanto così bell'effetto come i ricamati.

I lunghi guanti che si portano con la «toilette» pomeridiana sono neri, salgono sin quasi al gomito e sono spesso avvivati da strisce rosa od azzurre. Pure per il pomeriggio sono in favore guanti scamosciati neri a piccoli trafori. I fori sono per lo più rotondi, ma non di rado anche in forma di cuore.

Al bridge si portano spesso guanti con trafori che raffigurano quadri, cuori, fiori e picche. I trafori sulla bianca epidermide del braccio, danno un grazioso contrasto col nero del guanto.

Gli artefici della moda non hanno peraltro trascurati nemmeno i guanti che si calzano la mattina Sono scomparsi da questi i bottoni, tanto automatici quanto ad occhiello, e si hanno invece guanti con una spaccatura laterale, sino al polso, dove recano due occhielli nei quali si fanno passare gemelli da polsini.

Gli avvocati nordamericani

vogliono bere

LONDRA, 22.

Il «Times» riceve da New York che l'Associazione forense americana annunzia che il «referendum» indetto fra i suoi membri in tutti gli Stati Uniti sulla questione del proibizionismo, ha dato risultati favorevoli all'abrogazione delle vigenti leggi: 13.779 membri dell'Associazione si sono dichiarati in favore dell'abrogazione e 5340 contrari.

Palcoscenico

«Casa mia, casa mia....» di G. Pietri fu rappresentata recentemente a Milano dalla Compagnia d'operette Riccioli.

Il maestro Giuseppe Pietri, dopo averci offerto quasi una dozzina di operette — tutte buone — con «Casa mia, casa mia....» ci ha data la migliore e la più squisita.

Il maestro — nato a San Ilario, nell'Isola d'Elba — è musicista di vocazione, e fu iniziato agli studi di pianoforte e teoria dal maestro Melani.

A quattordici anni venne a Milano dove, al Conservatorio, ebbe insegnanti Amintore Galli e Gaetano Coronaro. Appena ventenne il teatro lo tentava e con un «Calendimaggio» — alla Pergola di Firenze — ebbe un primo esito lusinghiero.

Stava in seguito musicando una fiaba «In Flemmerlandia», quando un argomento teneramente romantico e seducente lo spinse a scrivere quell'«Addio giovinezza» che è rimasto nella mente e nel cuore di tutti e ancora ci resta e ci resterà per lungo tempo.

Da allora il maestro Pietri, giustamente ritenuto come il Puccini dell'operetta, scrisse sempre colla stessa vena felice, con uguale signorilità, con pari predilezione per le forme più sane del sentimento e della passione, proclive a concepire «sul serio» ed in buon stile italiano, anche quando l'argomento vorrebbe spingerlo su vie diverse.

*

«Lucciola», «Modella», «Acqua cheta» — limpida e cara — «Quartetto vagabondo», «Primarosa», «Tuffolina», «Donna perduta», «Isola verde» e «Rompicollo» — quest'ultimo vivo e geniale, più italiano che mai anche nei ritmi e negli svolgimenti e degno appunto, anche per il soggetto e la sceneggiatura fastosa, di essere accolto da palcoscenici di alto rango — sono le operette, tutte acclamate, che precedettero questa «Casa mia, casa mia...».

Nella quale c'è tanta buona musica, chiara e limpida, semplice e onesta, spoglia dei centomila artifici cari agli amatori delle astruserie e dei movimenti ultra-bizzarri e disperati, da disseminare nel pubblico italiano il più giusto e legittimo orgoglio.

Il successo di «Casa mia», dalla commedia di Augusto Novelli, accortamente ridotta dal Nessi, segna una fama decisa e ben acquistata per il maestro Pietri, il primissimo compositore italiano del genere.

Contribuirono al successo Nanda Primavera e Guido Riccioli.

*

L'altra sera, ha iniziato il suo ciclo di recite al Goldoni di Venezia la compagnia di Maria Melato, diretta da Nerio Bernardi. — Prima recita fu una lieta sorpresa del pubblico: «La signora dalle camelie», nuovamente ridotta e tradotta da Maria Melato stessa, che rifacendosi alle forme originarie del famoso romanzo ha conferito al dramma tradizionale movenze e forme di spiriti più artisticamente nutriti.

Il pubblico ha applaudito senza posa alla innovazione della valorosa attrice, che fu evocata al proscenio più volte.

*

Venerdì sera, al «Valle» di Roma, la compagnia di Tatiana Pavlova ha dato la prima rappresentazione del nuovo lavoro «Nju», tragedia in tre atti di Ossip Dymow, che è stata accolta con deboli applausi alla fine del primo e del secondo atto e assai freddamente al terzo atto.

A Kharkof le autorità sovietiche stanno facendo costruire un nuovo teatro lirico. A Umanj si è edificato un teatro che è costato un milione di rubli e che può contenere mille spettatori.

Un teatrino annesso che può ospitarne 900 è in costruzione al Teatro Pedagogico di Mosca.

Minsk possiederà nel 1932 un teatro che disporrà dai 2.500 ai 3.000 posti.

«L'Amministrazione delle Belle Arti» di Mosca ha deciso di formare in ciascuna di quelle città un trust incaricato di assicurare il funzionamento dei teatri, delle società filarmoniche e dei circoli di Stato.

In 50 trusts rurali della regione di Leningrado, 70 allievi del Conservatorio sono stati delegati per organizzare delle Società corali e sinfoniche.

*

Questa è di Petrolini ed è avvenuta in una serata popolare allo Argentina. Il teatro era affollatissimo, particolarmente nel loggione ed ancorchè Petrolini sia dotato di voce stentorea, qualcuno del loggione protestava: «più forte, più forte»

Per un po' Petrolini lasciò correre, finchè raccolse la sfida e rivolto all'ultimo degli interruttori gli disse:

— Amico, senti. Che io faccia lo scemo sul palcoscenico è vero, ma è comprensibile, perchè io sono pagato per questo ma che, tu paghi il biglietto per venire qui a fare lo scemo, mi pare esagerato.

*

Altre quattro nuove Compagnie drammatiche sono annunciate: una, con prima attrice Maria Fabbri, formata e diretta da Giulio Donadio, che ha risolto amichevolmente gli impegni con la Compagnia diretta da Guido Salvini, e che metterà in scena due novità italiane: «Rasputin» di Raniero Nicolai, e «Il Passatore» di Guglielmo Zorzi ed esumerà commedie di Paolo Ferrari, di Bettòli, di Giacometti, ecc.; l'altra costituita in cooperativa da un gruppo di attori che ne hanno offerto la direzione ad Alfredo De Sanctis; la terza riunita da Armando Rossi con il titolo di «Compagnia delle maschere»; la quarta, composta dall'attore Mario Besesti che dal dicembre inizierà a Napoli una «tournée» con un nuovo lavoro italiano a due soli personaggi. «L'altalena del genio», di Oreste Nigro.

CRONACA CITTADINA

L'azione vigorosa pel ribasso dei prezzi registra i primi risultati

Importante riunione indetta da S. E. il Prefetto - Diminuzione all'imposta sul valor locativo - Riduzioni sul prezzo dei generi alimentari, del gas e sulle tariffe dei ragionieri - Il prezzo del pane ovunque ridotto

La riunione in Prefettura

Si sono ieri riuniti in Prefettura, convocati da S. E. il Prefetto gr. uff. Riccardo Motta, il Segretario Federale conte cav. uff. dott. Raimondo de Puppi, il Vice Podestà conte cav. dott. Giovanni Groppiero, il Presidente della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti cav. uff. Enrico Broili col Segretario della Federazione stesso rag. Manfrin, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda del Gas colonnello ing. cav. uff. Lionello Lescovich, il Direttore della Cooperativa Friulana di Consumo rag. D'Andrea ed il Presidente della Associazione fra proprietari di case dott. Antonio Volpe.

I convenuti, preso atto che la città di Udine ha già spiegato una vigorosa azione per un giusto ribasso dei prezzi di tutti i generi e specialmente di quelli di prima necessità, hanno stabilito di adottare altre misure per accelerare tale ribasso in modo da raggiungere la proporzione da uno a quattro in confronto dei prezzi di anteguerra.

Il conte Groppiero in rappresentanza del Podestà, ha annunziato che il Comune di Udine ha stabilito di ridurre del 10 per cento l'imposta sul valore locativo e di altrettanta misura il prezzo del gas.

Precise disposizioni prefettizie alle Autorità Comunali

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e ai Commissari Prefettizi della Provincia le seguenti disposizioni telegrafiche:

Come gli stipendi e salari al personale degli enti pubblici, così pure i prezzi dei viveri, dei servizi, delle pigioni, e gli onorari debbono essere rigorosamente avviati verso la quota fissata da S. E. il Capo del Governo.

Invito Vossignoria a valersi della propria autorità per provocare costà immediate diminuzioni e, tenendo conto anche del sollievo del bilancio in dipendenza della diminuzione degli stipendi e dei salari, ridurre opportunamente il carico dei tributi comunali o preferibilmente le tasse sul bestiame, sul valore locativo, industrie e commerci, esercizio, imposte di consumo in quanto ne derivi corrispondente beneficio ai consumatori.

Desidero immediate informazioni.

Prefetto MOTTA

La disciplina del mercato all'ingrosso

Il Comune di Udine, sentita la Federazione Friulana Fascista dei Commercianti, ha stabilito di applicare rigorosamente sul mercato all'ingrosso di Piazza Venerio, in Udine, le norme dei regolamenti di polizia municipale che vietano gli acquisti su detto mercato che non siano fatti direttamente dal consumatore o dai rivenditori al minuto riconosciuti in base alle disposizioni vigenti:

Un invito ai Commercianti

La Federazione Fascista Friulana del Commercio invita tutti i propri organizzati che intendano applicare particolari ribassi sui prezzi dei generi che formano oggetto del loro commercio, a darne pubblica comunicazione esclusivamente col tramite della loro organizzazione.

La Federazione invita pure i commercianti che intendessero suggerire o applicare iniziative in questo campo di fargliele pervenire direttamente ben lieta di accogliere la loro collaborazione.

Riunione del Comitato Provinciale Professionisti ed Artisti

La Presidenza del Comitato Provinciale Professionisti e Artisti comunica:

I Segretari dei Sindacati Professionisti e Artisti sono convocati d'urgenza per le ore 11 di oggi per trattare il seguente ordine del giorno:

Provvedimenti relativi alla riduzione delle tariffe.

Si prega di non mancare.

La misura delle riduzioni per le tariffe dei ragionieri

Il rag. Mirtillo Bruno, Fiduciario provinciale del gruppo del Friuli del Sindacato Fascista Ragionieri Liberi professionisti ci comunica che il 21 novembre corr. il Segretario Nazionale del Sindacato stesso, comm. rag. Francesco Penazzo ha ordinata la applicazione della riduzione del 10 al 15 per cento, secondo le circostanze ed a criterio della Commissione, della vigente Tariffa Professionale e Sindacale votata nel 1928 dal Congresso Nazionale dei Ragionieri ed approvata dalla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti.

La riduzione avrà necessaria applicazione sulle prestazioni dal 1° dicembre p. v. e dovrà venir applicata da tutti i ragionieri liberi professionisti Sindacati.

Ciò in considerazione che tutte le categorie debbano portare la loro adesione alla diana del ribasso suonata dal governo fascista per adeguare i prezzi alla forza della moneta ed al rapporto fra costi e redditi.

Anche la categoria dei ragionieri professionisti non poteva rimanere estranea al comune sacrificio dei cittadini per il che concorse a contribuire all'equilibrio economico e finanziario necessario al bene del Paese.

La riduzione risponde altresì al movimento generale per la riduzione degli stipendi, di assegni e di salari; che costringerà senza dubbio il contemporaneo ribasso dei manufatti, degli alimentari, degli affitti e di tutti i servizi.

Citiamo ad esempio la categoria dei ragionieri.

Si attende ora simile decisione da parte degli altri professionisti, avvocati, medici, ingegneri, geometri e di tutti gli altri appartenenti alla classe dei professionisti

Udine è all'avanguardia

Com'è stato rilevato durante la riunione convocata ieri da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, vigile e fattivo in ogni circostanza che richiede la Sua alta e illuminata opera, Udine ha dato esempio di essere all'avanguardia anche nell'attuale momento. Ciò torna ad onore della città e incita gli Enti, le associazioni e i singoli cittadini a intensificare e a perseverare nell'azione iniziata.

Come abbiamo promesso, continuiamo a segnalare le prime riduzioni dei prezzi.

Oggi siamo lieti di annunziare che un altro proprietario di casa ha deliberato la riduzione degli affitti. Infatti il camerata LUIGI MOSCHIONI — seguendo l'esempio del cav. Menazzi — ha diretto ai propri inquilini una lettera con la quale annuncia di ribassare loro del 12 per cento l'importo dell'affitto mensile, a partire dal primo dicembre prossimo e ciò per venire incontro alla deliberazione del Governo Fascista sulla riduzione delle retribuzioni.

Molto bene. Questi esempi non devono però rimanere isolati ma devono essere subito imitati su larga scala, senza comode obbiezioni.

I prezzi della Cooperativa di Consumo

Le Cooperative di Consumo, oltre alla circolare del Fiduciario Provinciale che ieri pubblicammo, hanno ricevuto anche una direttamente dall'on. Biagi presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

In base alle istruzioni impartite dalla Sede Centrale le Cooperative dovranno settimanalmente inviare a Roma una breve relazione sull'opera svolta ed il listino dei prezzi praticati.

Abbiamo intanto il piacere di segnalare il fatto che già le maggiori Cooperative della Provincia, la Friulana di Udine e la Carnica di Tolmezzo, hanno provveduto ad una ulteriore revisione dei prezzi che erano già di tutta concorrenza.

La Cooperativa Friulana di Consumo di Udine a partire da venerdì ha ridotto negli spacci della città il prezzo dei seguenti generi, al chilogramma:

Riso camolino extra da L. 1.40 a 1.20.

Zucchero cristallino da L. 6.30 a 6.20.

Zucchero semolato raffinato da L. 6.45 a 6.40.

Lardo nostrano da L. 8.50 a 7.80.

Strutto nostrano da L. 7.50 a 7.

Farina gialla comune da L. 0.80 a 0.75.

Farina giallona nostrana da lire 0.90 a 0.85.

Pasta tipo Napoli e Bologna extra da L. 2.75 a 2.65.

Tonno all'olio da L. 16 a 15.

Carne bovina fresca seconda qualità, primo taglio da L. 8.50 a L. 8.

Carne bovina fresca seconda qualità, secondo taglio, da L. 7.50 a 7.

Carne bovina fresca seconda qualità, terzo taglio da L. 5.50 a 5.

Carne bovina fresca, polpa primo taglio da L. 11.50 a 11.

Vitello prima qualità, primo taglio da L. 11 a 10.

Vitello prima qualità, secondo taglio da L. 10 a 9.

Vitello prima qualità, polpa primo taglio da L. 15.50 a 14.

Legna da ardere posta a domicilio al quintale da L. 13.50 a L. 13.

Con lunedì 14 corrente il pane confezionato con farina al 78 per cento in forma da grammi 500 sarà venduto a L. 1.70 il kg. e il pane comune in filoni da grammi 250 a L. 1.80 il kg.

La Cooperativa Friulana nella intento di contribuire alla vittoriosa soluzione del problema economico nazionale, pubblicherà nella prossima settimana un nuovo listino che segnerà sensibili ribassi nei prezzi dei generi di prima necessità.

Negozi tipo per la vendita delle uova

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ha comunicato di fissare come negozi tipo per la vendita delle uova, quelli delle Ditte, Fratelli Bastianutti, in via Savorgnana 9 e Turrin Cesare, in via Pellicerie.

Tali ditte si sono impegnate a praticare i seguenti prezzi al minuto: uova fresche, l'una centesimi 70, uova conservate cent. 55.

Altri ottimi esempi

La buona volontà non deve manifestarsi solo tra i negozianti di generi alimentari, ma in tutte le altre categorie del commercio.

Possiamo annunciare che altre ditte hanno deliberato dei ribassi e cioè la Cooperativa Combattenti con negozio in Piazza XX Settembre, la ditta Gaudio di via Manin, il Maglificio Udinese di Bruno Rocco ed altre, come appare dai rispettivi comunicati.

Questi sono ottimi esempi che servono di indirizzo alla cittadinanza.

***

Non ci stancheremo però dal porre in evidenza che ogni annunzio di riduzione dei prezzi, deve essere seguita dalla esposizione dimostrativa dei prezzi stessi. Taluno potrebbe giocare sull'equivoco e credere di approfittare annunciando ribassi che in realtà non esistono.

Questo gioco è molto pericoloso e potrebbe avere serie conseguenze per i disonesti profittatori.

Detto ciò, siano da accogliere con la massima lode le iniziative generose. Segnaliamo pure che a Udine da domani, lunedì 24 corrente, sarà ridotto il prezzo dei salumi nostrani in ragione di lire 2, il prezzo dei cotechini e musetti di L. 1 al chilogramma

***

Visti i provvedimenti recentemente adottati dal Governo Nazionale nei riguardi degli addetti alle pubbliche Aziende, il Consiglio Direttivo del Consorzio Ledra-Tagliamento ha deliberato nella sua ultima seduta di attenervisi strettamente, applicandoli a tutto il personale del Consorzio stesso.

In Provincia

Riduzioni del prezzo del pane

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che in seguito alle disposizioni impartite alle dipendenti Delegazioni circa la riduzione prezzi si sono ottenuti nei vari Mandamenti i seguenti ribassi:

Nel Mandamento di Sacile i prezzi delle carni e del pane, già recentemente ridotti, hanno subito una nuova diminuzione nel pane di cent. 5 al kg. per tutti i tipi, nelle carni di cent. 50 al kg. per quelle di manzo di L. 0,25 al kg per quelle di vitello.

A Sacile si vende pertanto nelle macellerie di I e II la carne di manzo a L. 8, quella di vitello a L. 8.75 e 9.75 la carne suina a L. 8 e 9 al kg.; nelle macellerie di II la carne di manzo è in vendita a L. 6 e 7 al kg., quella di vitello a L. 8-9, la carne suina a L. 7.

A Gemona il prezzo del pane è stato ridotto a L. 1,80 e 2 al kg., la carne di manzo a L. 7, quella di vitello a L. 8 al kg.

A Codroipo il pane è stato ridotto di cent. 10 per tutti i tipi, la carne di manzo di L. 0.50 al kg., quella di vitello e la carne suina di L. 1 al kg. nelle macellerie di I, nelle altre le carni di manzo, di vitello e suine sono state ridotte in ragione di L. 0.50 al kg.

A S. Daniele le carni di manzo sono state ridotte di L. 0.50, quelle di vitello di L. 1 al kg.

A S. Vito al Tagliamento le carni di manzo sono state ridotte di cent. 50 al kg., quelle di vitello di L. 1, la carne suina è in vendita a L. 8 al kg.

A Palmanova il prezzo del pane è stato ridotto a L. 1.95 il cornetto, a lire 1.70 quello di pasta molle, a lire 1.40 il tipo popolare.

Il panificio Musuruana Luciano vende ai seguenti prezzi: il pane cornetto a L. 1.80 al kg., quello di pasta molle a L. 1.60, il tipo popolare a L. 1.40.

La Ditta Perino Giovanni con panificio in S. Caterina e Variano vende il pane tipo popolare, a L. 1.40 per le forme di gr. 500 a L. 1.65 per quelle di gr. 250.

Altre notizie

Da numerosissimi comuni ci sono pervenute direttamente notizie di ribassi dei prezzi e di provvedimenti per ridurre il costo della vita.

A S. GIOGIO DI NOGARO si è riunita, sotto la presidenza del Podestà, la Commissione di Vigilanza del Forno Municipale.

Su proposta del presidente sono stati ridotti di venti centesimi i prezzi delle varie qualità del pane. Sono previste nuove diminuzioni di prezzi, non appena ultimati gli attuali depositi di farina.

A TARCENTO una riunione indetta dal Segretario Politico per la riduzione dei prezzi del pane ha avuto luogo ieri sera. Nella riunione sono stati concretati i seguenti prezzi: pane popolare lire 1.60; filoni 2.10, cornetto 2.20

A PORDENONE la locale Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio, convocati i commercianti interessati, ha stabilito per la vendita del pane una diminuzione di centesimi cinque e dieci al chilogramma.

A decorrere quindi da oggi 23 corrente saranno praticati da tutti i fornai i seguenti prezzi: Pane comune: forme da grammi 120 a grammi 200 L. 1.70 al chilogramma; forme da grammi inferiori a 120 L. 1.80 il chilogramma Pane bianco (pasta molle) forme inferiori a gr. 150 L. 2 al chilogramma; (pasta dura) forme a cornetto e montassù L. 2.20 il kg.

Pane condito: qualsiasi forma lire 3.20 al chilogramma.

Anche i prezzi della carne vennero ribassati di cent. cinquanta per la carne bovina e di centesimi settanta per il vitello.

Furono inoltre distribuiti ai negozianti di alimentari dei listini per esporre i prezzi dei generi di largo consumo al pubblico, in modo che questo possa controllare dove i generi stessi sono venduti a prezzo più basso.

La medesima delegazione prega i consumatori a denunciarle qualsiasi inconveniente od abuso da parte dei commercianti.

A GEMONA, ieri sera si sono riuniti sotto la Presidenza del Segretario politico alla sede del Fascio il Direttorio, il Podestà signor Giuseppe Stroili, il Delegato mandamentale dei commercianti fascisti sig. Giacomo Falomo per i provvedimenti relativi alla battaglia economica per il ribasso dei generi alimentari e di tutti gli altri oggetti di commercio.

Le conclusioni saranno fatte conoscere in settimana.

Le Cooperative locali hanno dato intanto la prima sensazione del ribasso sui generi alimentari di prima necessità, che non sono però ancora corrispondenti al reale valore della lira e saranno indubbiamente ancora ritoccati.

A CIVIDALE la campagna risoluta intrapresa dal Governo Nazionale perchè il costo della vita sia adeguato al valore della lira, è stata dalla popolazione accolta col massimo favore. Già qualche negoziante ha spontaneamente adottato delle riduzioni del 10 per cento sui prezzi di certi generi al dettaglio, ma una azione decisiva la avremo fra qualche giorno perchè saranno convocati dal Delegato mandamentale dell'Associazione Fascista Negozianti, in modo che tutti i generi di prima necessità subiscano una equa riduzione.

Ci è stato riferito e lo registriamo a titolo di cronaca, perchè a tutti farà piacere che sembra vengano ritoccati i canoni dell'acqua e quelli della luce. Eguale azione per adeguare ogni cosa al valore della lira, verrà intrapresa per ottenere una diminuzione dei fitti delle case, per i quali diversi proprietari si sono espressi favorevolmente.

Modifiche di orario sulla Ferrovia Pedemontana

Il Consiglio dell'Economia comunica che, in seguito a suo interessamento e su richiesta dei Comuni della zona, l'Amministrazione delle FF. SS. ha disposto che col primo dicembre p. v. l'orario della linea Sacile, Aviano, Maniago, Pinzano sia il seguente.

Treno 3571 Pinzano p. 5.35, Sacile arrivo 7.05 — Treno 3573 Pinzano partenza 10,18, Sacile arr 11.46 — Treno 3577 Pinzano partenza 17.20, Sacile arr. 19 22 — Treno 3574 Sacile par. 8.22, Pinzano arr. 9.55 — Treno 3576 Sacile part. 14.30, Pinzano arr. 16.45 — Treno 3580, Sacile part. 20.—, Pinzano arr. 21.35.

"Amici della musica,,

Un concerto del pianista Palacios

La Sezone «Amici della Musica», dell'Istituto Fascista di Cultura, recentemente costituita, inizierà la propria attività artistica con un concerto del celebre pianista Armando Palacios, che si terrà la sera di mercoledì 26 novembre corrente, al teatro Puccini.

Prossimamente ne daremo l'interessantissimo programma.

Riunioni dei Sindacati dell'Industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

In questi giorni si sono riuniti in sede, i membri del Direttorio dei Sindacati Provinciali sarti e sarte e dei lavoranti barbieri. Presiedeva il Segretario della Unione, il quale passò subito in rassegna tutti i problemi che riguardano le categorie.

All'ampia esposizione del Segretario dell'Unione, seguita con viva attenzione fatta segno ad espressioni del massimo consenso, seguì una particolareggiata discussione, alla quale parteciparono parecchi degli intervenuti approvando l'opera vigile ed attiva svolta.

***

Ieri sotto la presidenza del Segretario dell'Unione, si sono riuniti i funzionari ed Ispettori delle Zone esistenti nella Provincia.

Il camerata Traverso, dopo aver dato relazione sull'attività della organizzazione, si è compiaciuto con i singoli funzionari della soddisfacente collaborazione ottenuta durante l'anno VIII. Hanno avuto quindi inizio le discussioni per esaminare particolarmente le situazioni di ogni zona, sopratutto nei confronti della disoccupazione, ed i mezzi pratici per venire in soccorso ai disoccupati. Al riguardo è stato riferito che tra breve sarà costituita una Cassa Provinciale di Assistenza e che a tempo opportuno saranno diramate precise istruzioni sul suo funzionamento e sulla riscossione dei relativi contributi.

Entrando poi nel merito ad alcune considerazioni in materia contrattuale, si rileva che ogni giusto reclamo deve essere tempestivamente segnalato, perchè in tutte le forme consentite dai contratti, si possa provvedere ad eliminare non soltanto gli effetti, ma anche le cause che hanno dato motivo al reclamo.

Il camerata Traverso prima di sciogliere la riunione ha fatto presente che in una prossima adunata darà le opportune direttive da seguire per un sempre più intimo e vantaggioso affiatamento tra operai e organizzazioni.

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Commissione Federale di disciplina

Martedì 25 corrente alle ore 16 presso questa Federazione Fascista presieduta dal Segretario Federale avrà luogo la convocazione della Commissione Provinciale di Disciplina.

Fascio di Lusevera

Il Segretario Federale ha proceduto alla nomina del sig. Silvio Fant a Commissario Straordinario del Fascio di Lusevera in sostituzione del camerata Ottavio Bobbera, dimissionario dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso.

G. U. F.

Tesseramento ai Fasci Giovanili

Una recentissima circolare della Segreteria generale del P.N.F. riguardante l'inquadramento dei Fasci giovanili di Combattimento stabilisce quanto segue:

«Possono far parte dei Fasci Giovanili di Combattimento i nati nel secondo semestre del 1910 o negli anni 1911 o 1912; nonchè i nati negli anni 1908 e 1909 o primo semestre del 1910 che non poterono usufruire della facoltà d'iscrizione al P. N. F. loro concessa nel 927 e revocata nel 1928. (Detti giovani dovranno dimostrare di non aver potuto inscriversi o perchè militari, o per altri motivi indipendenti dalla loro volontà).

«Gli universitari inscritti al G. U F. compresi fra i 18 e i 21 anni d'età debbono far parte dei Fasci Giovanili di Combattimento».

In base a ciò si avvertono gli studenti univ. e medi i quali si trovino nelle suddette condizioni di età che non verrà loro rilasciata la tessera del G.U.F. per l'anno IX se non avranno provvisto alla loro iscrizione ai Fasci Giovanili di Combattimento.

Le domande d'inscrizione ai Fasci Giovanili di Combattimento si ricevono alla sede del Fascio, alle sedi dei Sestieri, o alla sede del G. U. F.

Pro O. N. B.

Il signor Flaibani Giovanni ha versato lire 60 quale quota di socio del 1930.

La Società Autori per conto sig. Baratta ha versato lire 31,05 sopraprezzo spettacoli Teatro «Puccini», il signor Perich della Tipografia Cantoni lire 120 quale quota socio.

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ringrazia.

Oblazione alla Biblioteca Fascista di Cultura

Per onorare la memoria della signora Salmini Florit madre di un loro collega, gl'impiegati della Cassa Malattie per addetti all'edilizia, hanno oggi versato alla Biblioteca Fascista di cultura la somma di lire 55.

Domenica 23 novembre 1930 — Anno IX

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Soster. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33; estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Le condizioni di salute del Podestà

Da quindici giorni a questa parte il Podestà on. co. Gino di Caporiacco è sofferente per un attacco appendicolare con alternative di varia intensità.

Possiamo dire che da due giorni le sue condizioni sono molto migliorate così da poter ritenere possibile la guarigione senza ulteriori complicazioni e in un termine di tempo relativamente breve. Egli è stato ed è assistito con amorevole e sapiente cura, prima dal dott. Daniele Faleschini e attualmente dai professori Berghinz e Dall'Acqua.

Al Podestà, che in questi giorni ha avuto innumerevoli attestazioni di stima e di simpatia da parte di ogni ceto di cittadini rinnoviamo i nostri fervidi auguri.

La celebrazione di S. Cecilia

al R. Istituto Magistrale "C. Percoto,,

Anche quest'anno per disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale, si è celebrato nel nostro R. Istituto Magistrale la festa di S. Cecilia, con l'interessante programma di antiche musiche italiane eseguito, tra il vivo consenso ed i fervidi applausi degli intervenuti.

Sedeva al pianoforte, la gentile signorina prof. Caterina Spinotti. Il coro, composto di allieve del R. Istituto Magistrale «C. Percoto» e l'orchestra di allievi dell'Istituto musicale «I. Tomadini» che hanno assolto benissimo il loro compito, guidati dal valente organizzatore e direttore del Concerto maestro Antonio Ricci.

Beneficenza

A mezzo «Giornale del Friuli», la signora Giuseppina Magistris, offre lire 10 alla Congregazione di Carità, in memoria del ten. col. cav. Giuseppe Periotti.

— Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine vennero fatte le seguenti offerte in memoria del signor Periotti cav. Giuseppe.

Battistella Pilade lire 10, Rizzi Attilio lire 5 Percotto Alessandro lire 5, Linda Bonifacio lire 2, Lunazzi Paolo lire 2, Tomat Massimo lire 1, Amos Mansutti lire 2, Finotto Ferruccio lire 2, Ermano Buligan lire 2, Maurizio Feruglio lire 2, Vittorio Marcovigi lire 20.

— Alla Congregazione di Carità hanno offerto: in morte del col. Bellis Pietro, Pagnutti Giovanni lire 10; in morte di Grazia Cita ved. Gasparini, Giovanni Nadali lire 10; in morte del cav. Periotti Giuseppe, avv. cav. Gino Zagato lire 10 e Silvio Marcuzzi lire 15.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto maggiore cav. Antonio Adriano Marin:

Hanno versato lire 10: Generale medico cav. Pietro Loschi, Omet cav. rag. Ugo, cav. uff. Enrico Broili; Pelizzo Leonardo, Vuga dr. Guido.

Hanno versato lire 5: Comm. prof. dott. Guido Berghinz, cav. prof. Antonio Dell Piero, Novelli Andrea. Totale (con offerte precedenti) lire 230 (continua).

Feste alpine

Oggi come già abbiamo annunciato, a Zompitta di Reana sarà inaugurato il gruppo alpino di quella zona, intitolato alle medaglie d'oro Eugenio e Giuseppe Garrone dell'8. Alpini.

Domenica 30 corrente a Codroipo sarà inaugurato il gruppo alpini intitolato al nome della medaglia d'oro Gian Luigi Zucchini, volontario di guerra.

Lauree

Apprendiamo, da Milano, della laurea conseguita con brillante votazione in quell'Università dal camerata Francesco Zanelli, figlio del dott. Ugo, di Codroipo.

Al dott. Francesco Zanelli, camicia nera della vigilia, esprimiamo cordialmente il fascistico augurio del «Giornale del Friuli».

***

Nell'Università commerciale di Venezia ha conseguito la laurea in scienze economiche e commerciali, con magnifica votazione, il concittadino Emanuele Comelli. La sua tesi di laurea, intitolata: «Esertiti tannici — materie vegetali concianti», per la trattazione scientifica, e per la brillante discussione ha riscosso il plauso della commissione esaminatrice.

Al neo dottore, fascista della vigilia, già triumviro dell'A.G.F., membro della Commissione Sportiva del Fascio di Udine, e delegato per l'atletica del G. U. F. friulano, l'augurio di sempre maggiori affermazioni.

Un lutto

Dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e fortezza d'animo, decedeva in Mogadiscio il 21 corrente il N. H. comm. Eugenio Cappello Patrizio Veneto, Capitano di Fregata nella Riserva Navale.

Eletta figura di gentiluomo, pioniere della colonizzazione della Somalia Italiana, alla quale dedicò l'opera sua per trentacinque anni, il comm. Cappello si è spento sulla breccia, da vero marinaio.

Al fratello N. H. colonn. cav. Girolamo Cappello, capo dell'Ufficio Leva della nostra Provincia ed apprezzato collaboratore storico di giornali e riviste, alla madre, alla figlia, alla sorella ed ai congiunti tutti dell'Estinto, le più sentite condoglianze.

Nuovo commendatore

Il Comandante di Marina cav. uff. Enrico Berghinz udinese che attualmente dirige il Lloyd Triestino in Cairo d'Egitto, è stato in questi giorni insignito della commenda della Corona d'Italia.

Fascista della prima ora, patriota fervente dall'agosto 1914 fino alla fine della grande guerra egli ha prestato ininterroto servizio, prima, a guardia mine, poi, sempre sull'Adriatico, al comando di nostre cacciatorpediniere.

Chiamato dalla fiducia del Consiglio d'Amministrazione, col 1.o dicembre egli andrà ad assumere l'importante posto di direttore del Lloyd Triestino a Venezia.

All'egregio condottiero — figlio dell'illustre colonnello cav. uff. Bernard. Berghin che Udine ricorderà sempre con grande amore e con grande venerazione — le nostre più vive congratulazioni oltre che per la grande nomina al Lloyd anche per la onorificenza veramente meritata.

Imponenti onoranze alla salma

del cav. Perlotti

Imponentissimi riuscirono i funebri tributati ieri mattina al compianto cav. Giuseppe Periotti, tenente colonnello in congedo, valoroso ex combattente, apprezzatissimo impiegato al nostro Comune.

Il mesto corteo alle ore 8.30 mosse dalla casa dell'Estinto, in via Ermes di Colloredo, così composto: insegne religiose; Banda Presidiaria; un plotone di soldati del 2. Fanteria «Re» al comando di un ufficiale; la corona del Podestà di Udine portata a mano da pompieri in alta uniforme; la palma del «Nipotino Mario al caro Zio», pure partata a mano; una lunga fila di orfanelli dell'Ospizio Tomadini, altra rappresentanza di Orfani di Guerra di Rubignacco con bandiera.

Seguiva l'apposito carro carico di corone.

La bara era stata avvolta nel tricolore, e su di essa posavano le insegne di tenente colonnello dell'Estinto, nonchè una palma di fiori inviata dalla vedova.

Reggevano i cordoni: il Vice Podestà cav. dott. co. Giovanni Groppiero, il colonn. cav. uff. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro e degli ufficiali in congedo, il maggiore Mandò in rappresentanza del 2. Fanteria, ed un Orfano di Guerra.

Seguiva immediatamente il carro funebre un usciere municipale ex combattente decorato, il quale reggeva un cuscino con le decorazioni dell'Estinto, tra medaglie al valore e la croce di Cavaliere.

Venivano poi i famigliari, i parenti ed una lunghissima fila di cittadini: amici, conoscenti, estimatori dello Scomparso. Molte le autorità e le personalità cittadine.

Chiudeva il corteo un plotone di soldati del 2. Fanteria.

Nella Chiesa parrocchiale seguirono le esequie, con accompagnamento di musica e canto. Finita la cerimonia religiosa, il corteo si ricompose e si avviò al Piazzale 26 luglio ove alla salma furono resi gli onori militari.

Quindi il feretro proseguì per il Cimitero.

Alla memoria dello scomparso l'estremo vale; alla famiglia sentite condoglianze.

Circa la morte della signora Richard

A Remanzacco, l'altra sera, moriva la signora Bianca Bianchetto ved. Richard per aver ingerito il contenuto di un flaconcino antinevralgico che ella usava da tempo a scopo di cura.

La morte improvvisa della ottima signora ha addolorato e sorpreso assai, non solo i parenti ma quanti conoscevano le sue doti di gentilezza e di cuore.

L'autorità competente, intervenuta immediatamente, ha iniziato le relative indagini per accertare le cause del decesso, dovendosi escludere in via assoluta la ipotesi di un suicidio.

Lo Strolic 1931

La Filologica ci prega di avvisare tutti i riscuotitori che alla sua sede, in via Bartolini 3, Udine è pronto lo «Strolic Furlan pal 1931».

Disservizio farmaceutico

Riceviamo:

Ci si domanda perchè non sia più possibile, come per l'addietro, trovare aperte le farmacie a mezzodì e mezzo: è una novità veramente inopportuna e assolutamente contraria al bisogno e all'utile sanitario dei cittadini.

Non sarebbe meglio che i signori farmacisti tornassero all'orario di prima con chiusura alle 12.30?

E che rispettassero un orario di apertura e chiusura, UNICO per tutte le farmacie?

Speriamo che venga provveduto quanto prima a soddisfare i giusti desiderata del pubblico e ad evitare ulteriori e più forti lagnanze.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica — Mattina: Risotto ragutato - Muscoletti di vitello in umido - Contorni.

Domani lunedì — Mattina: Risotto di verze - Cotechino fasciato - Contorni.

Sera: Tagliatelle in brodo - Bollito di manzo e di vitello - Contorni.

Radiorario giornaliero

Domenica 23 novembre

Roma - Napoli — Ore 20.50: «Thais», dramma lirico di G. Massenet.

Radio-Parigi — Ore 21.45. «Boris Godunof», (1. atto e morte di Boris), musica di Mussorgski (con artista dell'Opera).

Monaco di Baviera — Ore 21: «Pagliacci», opera di Leoncavallo.

Praga — Ore 19: «La Traviata», opera di G. Verdi.

Lunedì 24 novembre

Bolzano — Ore 21.15: Concerto del violinista Leo Petroni (orchestra EIAR).

Milano-Torino-Genova — Ore 20.50. Concerto sinf. con la partecipazione del violinista Arrigo Serato. - Commemorazione Virgiliana fatta da S. E. Ettore Romagnoli.

Roma-Napoli — Ore 17-18,30: Cocerto di musica teatrale.

Varsavia — Ore 20.30. «La casa delle tre ragazze», operetta di Schubert.

Martedì 25 novembre

Milano-Torino-Genova — Ore 21: «Faust», opera di C. Gounod.

Langenberg — Ore 20: «Fantasmi ovunque», di Rudolf Rieth, poemi intercalati da musiche varie.

Stato Civile di Udine

Dal 20 al 22 novembre 1930

Denuncie di nascita

Nati maschi N. 5. Nate femmine N. 7. Totale N. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Besticcai Gio Batta meccanico con Florit Caterina casalinga — Novelli Italo commerciante con Pioggia Luigia Margherita casalinga.

Matrimoni

Bianco Tranquillo Francesco agricoltore con De Cecco Elena agricola — Scarpa Ermenegildo cameriere con Colussi Elsa casalinga — Piani Amadio tappezziere con Toffolutti Irma casalinga — Pecile Severino commesso di negozio con Peres Redenta casalinga.

Denuncie di morte

Lancra Capozzi Margherita fu Giuseppe di anni 45 esercente — Periotti cav. Giuseppe fu Clemente di anni 48 impiegato comunale — Salmini Florit Maria fu Giuseppe d'anni 57 casalinga — Borta Gio Batta Girolamo fu Gio Batta d'anni 60 pensionato — Rumiz Rina Ada di Emilio di mesi 1 — Calligaris Rosa vedova Barbetti fu Luigi di anni 71 casalinga — Valencic Giovanni di anni 64 contadino — Negro Giovanna Angelina di Marcellina di anni 1 — Gobbo Guerrino di Domenico di anni 33 custode — Moreale Angelo fu Leonardo di anni 63 stalliere — Collazio Matteo fu Giuseppina di anni 75 bracciante — Armelli Zaffira di anni 2.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Una serie di furti.

Comparve ieri in Tribunale tale Eugenio Vogrig fu Giovanni di anni 35 da Pulfero imputato di avere, in più riprese, dal 28 febbraio al 7 maggio u. s. rubato: a Emilia Bevilacqua, in Vernassino, della carne suina lavorata e del vino; ad Alfonso Rio di Reutacco, una bicicletta e dei conigli; a Luigi Baiz di Cigolis, delle tavole di castagno; ed infine ad Antonio Fabrizzsach chincaglierie e oggetti vari, in Clenia (Cormons).

Assieme a Vogrig, comparve pure Antonio Sfiligoi fu Giovanni di anni 31 da Cormons, imputato di aver favorito il Vogrig tentando di eludere le investigazioni della autorità, rilasciandogli una dichiarazione nella quale affermava falsamente di avergli venduto parecchi chilogrammi di carne suina lavorata.

Il Vogrig fu ritenuto colpevole dei reati a lui ascritti e come tale condannato a 2 anni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale. Lo Sfiligoi fu assolto per insufficienza di prove.

Dif. avv. Sartoretti.

Brutto risveglio

Il signor Ettore Travagini, il giorno 26 agosto u.s. ebbe un brutto risveglio constatò cioè che dalla tasca esterna dei pantaloni, posti con cura sopra una sedia, era scomparso il portafoglio contenente 1260 lire. Il ladro aveva effettuato l'audace colpo durante la notte, mentre il sig. Travagini dormiva, penetrando nella camera da una finestra aperta.

Autore del furto, in seguito alle indagini dell'autorità competente, fu ritenuto un pittore, tale Gino Lodolo di Giovanni d'anni 28.

Costui, comparso ieri in Giudizio, negò recisamente ogni addebito, e fu assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Scrosoppi.

Furti a San Vito

Geremia Miorin di Luigi d'anni 50, da Chions, è comparso ieri in Tribunale per rispondere del furto d'una bicicletta, commesso la notte dal 22 al 23 agosto in casa ed in danno di Vittoria Ottogalle a Savorgnano di San Vito; nonchè del furto d'una giacca e d'una bicicletta, ch'erano stati momentaneamente deposte in un campo in località San Vito, da tali Luigi Polo e Romano Driussi.

Il Tribunale ritenne il Miorin colpevole di furto semplice, in riferimento alla giacca ed alla bicicletta dei Polo e Driussi, e come tale lo condannò a 7 mesi di reclusione. Per il furto in danno di Ottogalle lo mandò assolto per insufficenza di prove. Dif. avv. Scrosoppi.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 22.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: fermo, lungamente trattato. Apertura: dicembre 106.75 marzo 110,25; maggio 111.10. Chiusura: dicembre 106.75; marzo 110.45; maggio 111.45.

Granoturco: fermo, largamente trattato. Apertura: dicembre 46.25; marzo 46; maggio 45.85. Chiusura: 46.25; marzo 46.25; maggio 46.50.

Riso: sostenuto, poco attivo. Apertura: dicembre 89.50; marzo 94.70; maggio 97.50. Chiusura: dicembre 89.50; marzo 94.50; maggio 97.50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	MILANO 22
Rend. 3.50 %	69,15	69,05
Consol. 5 %	82.15	82.15
Prest. Littor.	82.15	82.15
Obbl. Venezie	77.75	
Francia	75.06	75.02
Svizzera	370,25	370.20
Londra	92.76	92.75
New York	19.08	19.08
Berlino	455,25	455.25
Vienna	269.20	269.—
Romania	11.35	11.36
Belgio	266,30	266.37
Spagna	215.—	215.50
Praga	56.66	56 66
Ungheria	334.40	334.—
Albania	367,25	366.50
Jugoslavia	33.85	33.89
Grecia	24.76	24.80

Cronache Sportive

Echi dei Campionati Veneti di Scherma

Intervista con Abelardo Olivier

Ci siamo recati alla Stazione per salutare il comm. Olivier, il gentiluomo perfettissimo, ed a suo tempo uno dei primi camp. mondiali dell'arte schermistica, il quale presiedette la giuria nei Campionati regionali veneti, or ora tenutisi nella nostra città. Stava partendo per Milano, ove risiede, e conversava con il colonnello Petronio, Presidente del Comitato organizzatore e col sig. Della Martina, Presidente del Sottocomitato Friulano.

Presentatigli i nostri rallegramenti per il modo veramente superiore col quale la Giuria sotto la sua guida funzionò, merito unanimemente riconosciutogli anche da coloro che rimasero soccombenti, desiderammo udire la impressione riportata dallo svolgimento dei Campionati.

Ottima sotto ogni aspetto — rispose —. Il Veneto presentò sulla pedana molte valenti lame che fanno veramente onore ai loro maestri. A prescindere dal Campione Ragno, già noto per le sue spiccatissime qualità di schermitore e che dovette cedere la palma della sciabola ad un campione nuovissimo, ma degno di stargli di fronte il sig. Pinton di Padova, molti altri emersero brillantemente per lo stile perfetto, l'agilità, il colpo d'occhio, quali ad esempio, il Dal Molin, i vostri di Prampero, Scala, Della Martina, Broili, Griffoldi ed infine, non perchè io creda di doverlo citare per ultimo, ma perchè venga particolarmente notato, il giovanissimo Galonte, veramente degno del padre.

— E che pensa, commendatore, della nostra sezione Udinese?

— Sarò franco — disse. La Sezione vostra ha un ottimo maestro, il signor Biaggini, che conosco da tempo e che possiede tutti i requisiti tecnici per formare un gruppo di forti lame, ma il maestro, per quanto costituisca un coefficiente importantissimo, non basta.: occorre sovratutto l'adesione volenterosa, spontanea, direi entusiastica, degli allievi, senza la quale è vano sperare di cogliere allori importanti.

La scherma — aggiunse — non è un'arte che si possa apprendere applicandosi ad essa, ad intervalli, od a capriccio, ma esige un tirocinio regolare, continuativo, quotidiano anche a costo di qualche piccolo sacrificio. In fatto di scherma non si improvvisa: si raccoglie ciò che si ha seminato, come in ogni arte, del resto. Ma nelle armi assai più che nelle altre branche perchè la scherma esige un sincronismo perfetto tra occhio, braccio, e mente: è un'azione fulminea e contemporanea di tutti questi elementi che essa richiede e che non si può ottenere senza una conveniente preparazione.

Ora, per la verità ho riportato l'impressione che le vostre sale di scherma, dotate di quanto tecnicamente ed igienicamente occorre, per attrarre, schermitori, non sieno frequentate con quell'assiduità che la scherma esige.

E' questione di volontà e nulla altro, ponetevi all'opera con quell'entusiasmo che anima il vostro Presidente Della Martina e che tutta la gioventù non può non avere per questo magnifico sport, ed in pochi mesi il Friuli potrà cogliere allori importanti non solo nel Veneto, ma anche fuori, poichè — ripeto — i buoni tiratori non mancano, ma abbisognano soltanto di applicazione vigorosa e continuativa.

— Ed a quando le nuove prove qui in Friuli? — chiedemmo.

— Ciò, non dipende da me, rispose, ma dal Comitato regionale Veneto presieduto dal generale comm. Galanti, che coordina da Venezia le iniziative dei singoli Sottocomitati. Ma io spero che dopo questo incontro di Udine, ed il risultato encomiabile raggiunto, non si dorma sugli allori, e si riprenda decisamente la via per andare più oltre.

Iersera il colonnello Petronio, salutando gli schermitori espresse l'augurio, anzi la promessa, di adunare prossimamente in primavera, per altre partite d'armi, i cultori di scherma di tutte le Venezie, ed io sarei lietissimo che il progetto potesse attuarsi perchè i Campionati a mio avviso, costituiscono il mezzo migliore e più pratico per la diffusione e lo sviluppo della scherma, la quale, checchè si pensi, è sempre stato e rimarrà sempre lo sport più nobile e più pratico per l'educazione fisica, ed anche spirituale della gioventù.

Avete notato — continuò — con quanto interessamento, la studentesca udinese, assistette per ore ed ore allo svolgimento delle gare, dimenticando anche l'ora della colazione? Ebbene, io son certo che se quei baldi spettatori avessero i mezzi per dedicarsi alla scherma, la vostra Società annovererebbe oggi un gran numero di nuovi aderenti, tanto è il fascino che emana da questi incontri regionali.

Dal punto di vista poi dello sviluppo schermistico tecnicamente inteso, è fuor di dubbio che dalla gara nasce l'emulazione, e l'emulazione è la molla più potente dello spirito umano. Perciò ben venga un nuovo campionato, come il colonnello Petronio ha promesso.

I mezzi finanziari! sospirò il colonnello Petronio, ecco il problema!

Non credo, soggiunse il comm. Olivier che la quistione finanziaria possa costituire una seria difficoltà, in una città come la vostra, dove il Comune è sempre alla testa in tutto ciò che contribuisce all'elevazione fisica e spirituale della cittadinanza, e dove Enti cittadini, provinciali e privati, son sempre pronti, come mi fu detto, ad incoraggiare le iniziative bene intese e suggerite da scopi superiori.

Non lasciate disperdere il frutto di queste tre giornate, non arrestatevi; proseguite il cammino brillantemente iniziato; dite agli schermitori udinesi la mia sincera cordiale parola di simpatia e sovratutto raccomandate loro di non deporre le armi dopo il breve successo ma di perseverare tenacemente e di prepararsi ai nuovi maggiori incontri di primavera ai quali spero di poter assistere per constatare i nuovi progressi.

Quando una città ha un mecenate come il Conte Alessandro del Torso, col quale avrei desiderato incontrarmi non soltanto come amico, ma come schermitore — ed in ciò addita le armi che aveva portato seco per partecipare alla Accademia — col Conte del Torso, l'avvenire di questa Sezione non può mancare. E' questione di volontà e di abnegazione, null'altro.

Era giunta l'ora della partenza. Ci congedammo con rincrescimento dal gentiluomo simpaticissimo e tanto cortese, ed eccoci in redazione per ripetere le sue parole che rivolgiamo a tutti gli schermitori col monito: Shermitori in guardia! Per le prove di primavera!

CAMPIONATO ULIC

Edera V Sestiere - Campoformido

Oggi ore 14.30 Campo Edera

Nella prima partita di campionato gli azzurri dell'Edera ospiteranno nel loro terreno la balda squadra di Campoformido.

Tale incontro non verrà preso alla leggera dall'anziana Edera la quale dovrà impegnarsi a fondo per mantenere alto il suo prestigio e per non lasciarsi sfuggire i due preziosi punti in classifica. Dal canto suo il Campoformido cercherà di lasciare la migliore impressione nulla tralasciando però pur di cogliere il successo clamoroso. La partita sarà interessante e gli sportivi non mancheranno di assistervi.

Rapid S. Rocco - Codroipo

(Campo S. Rocco ore 14.30)

Contrariamente a quanto annunciò ieri altro giornale, oggi alle ore 14.30 sul rettangolo di gioco del S. Rocco IV Sestiere, avrà svolgimento la preannunziata prima partita di campionato fra il Rapid S. Rocco (IV Sestiere) ed il Codroipo.

Si prevede un incontro combattuto che non mancherà di interessare gli appassionati.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — Situazione barica: la situazione barometrica è poco variata persistendo alte pressioni sulle coste Africane e il ciclone sulle isole britanniche che però tende a formare una saccatura sul golfo ligure.

Probabilità: perdureranno su tutta la penisola e sulle Isole correnti meridionali e di libeccio moderate tendenti però a rinforzare specialmente alto Tirreno. Ad esse si deve la mitezza della temperatura. L'influenza del ciclone che copre l'Inghilterra si farà però maggiormente sentire sulle nostre regioni settentrionali e centrali dove aumenterà la copertura del cielo. Si produrranno anche leggere pioggie presso le Alpi, nell'Istria, nell'alto versante Tirrenico, in Sardegna, vario si manterrà il cielo sull'Italia meridionale, poco nuvoloso sulla Sicilia. Aumenterà il moto ondoso e alquanto mossi saranno gli altri mari sul Tirreno.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

Le repliche di "Luisa di Coburgo,,

Oggi dalle ore 14 in poi ultime trionfali repliche del film «Luisa di Coburgo» la cui azione si svolge a Vienna a Parigi ed in altre località. Interprete principale Erna Morena.

Nel varietà ultimo giorno del comico fantasista De Rosè e della fine dicitrice Adriana Sole.

Domani lunedì dalle ore 17 in prima Visione: «Gli undici diavoli». Nel Varietà Ivana I. stella eccentrica e Dorleanos cantante italiana.

FRIULANI. Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Ringraziamento

Il sottoscritto Leopoldo Biondi, sente il dovere di esprimere pubblicamente il suo animo grato verso il

Dott. Carlo Ronzoni

medico curante, ed il

Prof. G. Pennato

Primario dell'Ospedale di Udine, per le cure scientifiche, numerose ed efficaci praticate alla propria moglie che, colpita da grave malattia, oggi, l'ha felicemente superata.

Ringrazia pure i signori Dottori Assistenti e le RR. Suore dell'Ospitale per l'assistenza affettuosa e paziente.

Udine, 23 - IX - 1930.

Leopoldo Biondi

I numeri del lotto

Estrazione del 22 novembre

VENEZIA	31	32	66	58	45
BARI	81	66	65	78	9
FIRENZE	80	40	10	36	15
MILANO	83	6	88	16	22
NAPOLI	43	50	80	42	89
PALERMO	76	33	26	7	29
ROMA	53	03	73	49	55
TORINO	81	24	58	41	29

Il 22 novembre 1930, spegnevasi

GIUSEPPE DEDINI

Ne dànno il triste annunzio, la figlia ATTILIA in COSATTINI, il genero AUGUSTO COSATTINI e le nipoti AUGUSTA, MATILDE e CARLA.

Per espressa volontà dell'Estinto, i funerali seguiranno in forma modesta e senza fiori, partendo da Piazza Patriarcato 6, alle ore 16.30 del giorno 23 novembre.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

UDINE 22 novembre 1930 IX.

Impresa pompe funebri Cicinelli.

La Famiglia SEMINTENDI ACHILLE annuncia la dolorosa perdita della rispettiva moglie e madre

Ermacora Carolina in Semintendi

avvenuta oggi alle ore 13.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo lunedì 24, alle ore 8 del mattino, partendo dall'Ospedale civile.

Una prece.

Udine li 22 - XI - 1930 (IX).